



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

EDIZIONE2018

REGOLAMENTO DISCIPLINA

ATTACCHI

F.I.S.E.



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

TITOLO I Le manifestazioni di attacchi

Art. 1 – CATEGORIE DI MANIFESTAZIONI

TITOLO II Organizzazione dei concorsi

Art. 2 - ALLINEAMENTO CON REGOLAMENTO F.E.I.

Art. 3 – RISPETTO DEI REGOLAMENTI FISE/FEI

Art. 4 – APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI

Art. 5 – SERVIZI OBBLIGATORI

LIBRO II DISCIPLINA PER LE AUTORIZZAZIONI A MONTARE

TITOLO I Patente A

Art. 6 – CARATTERISTICHE

TITOLO II Patente Addestrativa (add/at)

Art. 7 – A CHI E' DESTINATA

Art. 8 – RILASCIO

TITOLO III Patente Attacchi Strada(Strat)

Art. 9 – A CHI E' DESTINATA

Art. 10 – RILASCIO

Art. 11 – PASSAGGIO ALLA PATENTE SUPERIORE

TITOLO IV Patente Brevetto Attacchi (B/A)

Art. 12 – REQUISITI PER IL RILASCIO

Art. 13 – ORGANIZZAZIONE DELL'ESAME

Art. 14 – ABILITA A

TITOLO V Patente 1° Grado Attacchi (G1/A)

Art. 15 - REQUISITI PER IL RILASCIO

Art. 16 – ABILITA A

TITOLO VI Patente 2° Grado Attacchi (G2/A)

Art. 17 - REQUISITI PER IL RILASCIO

Art. 18 – ABILITA A

LIBRO III GUIDATORI E GROOM

TITOLO I Guidatori Juniores

Art. 19 – ISCRIZIONE AI CONCORSI

Art. 20 – PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

Art. 21 – ABBIGLIAMENTO

TITOLO II Para-driver

Art. 22 – PATENTI

Art. 23 – PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

TITOLO III Groom

Art. 24 – LIMITI DI ETA'

LIBRO IV CAVALLI

TITOLO I Partecipazione ai concorsi



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

- Art. 25 – PARTECIPAZIONE
- Art. 26 – ETA' DEI CAVALLI/PONY
- Art. 27 – ACCORPAMENTO CAVALLI E PONY
- Art. 28 – COPERTURA ASSICURATIVA

LIBRO V UFFICIALI DI GARA ATTACCHI E ALTRE FUNZIONI

TITOLO I Giudici

- Art. 29 – QUALIFICHE DEI GIUDICI DI ATTACCHI
- Art. 30 - ASPIRANTE GIUDICE DI ATTACCHI
- Art. 31 – CORSI DI FORMAZIONE PER GIUDICI DI ATTACCHI
- Art. 32 – TIROCINIO PRATICO
- Art. 33 – ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI GIUDICE NAZIONALE
- Art. 34 - GIUDICE NAZIONALE
- Art. 35 - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA'
- Art. 36 - CORSI DI AGGIORNAMENTO
- Art. 37 - GIUDICE FUORI RUOLO
- Art. 38 - DECADENZA DALLA QUALIFICA
- Art. 39 - EQUIPARAZIONE GIUDICI DI DRESSAGE O COMPLETO A GIUDICI DI ATTACCHI

TITOLO II Delegato Tecnico

- Art. 40 – FUNZIONI DEL DELEGATO TECNICO
- Art. 41 - DOCENTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E COMMISSARI D'ESAME

TITOLO III Linee Guida per l'effettuazione di Shadow Judging Attacchi

- Art. 42 – GENERALITA'
- Art. 43 - PER IL CANDIDATO
- Art. 44 - PER IL COMITATO ORGANIZZATORE
- Art. 45 - PER I GIUDICI TUTOR

TITOLO IV Linee Guida per l'effettuazione di Sit-in Attacchi (affiancamenti)

- Art. 46 – GENERALITÀ
- Art. 47 - PER IL CANDIDATO
- Art. 48 - PER IL COMITATO ORGANIZZATORE
- Art. 49 - PER IL TUTOR

TITOLO V Giudici di Tradizione ed Eleganza

- Art. 50 – ELENCO DEI GIUDICI
- Art. 51 – MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA FISE
- Art. 52 – OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI GIUDICE DI TRADIZIONE ED ELEGANZA

LIBRO VI FUNZIONI DI ALTRI SOGGETTI

TITOLO I Costruttori Nazionali di percorso attacchi

- Art. 53 – REQUISITI
- Art. 54 – ITER FORMATIVO – AGGIORNAMENTO – PASSAGGI DI LIVELLO – CORSI E SEMINARI
- Art. 55 - COSTRUTTORE DI PERCORSO DI 1° LIVELLO
- Art. 56 - COSTRUTTORE DI PERCORSO DI 2° LIVELLO

TITOLO II Steward Attacchi

- Art. 57 – COMPITI E RESPONSABILITA' DEGLI STEWARD
- Art. 58 – ITER FORMATIVO PER LA NOMINA DI STEWARD ATTACCHI E MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITA'

LIBRO VII ATTIVITA' LUDICHE

TITOLO I Tipologie di prove

- Art. 59 – CARATTERISTICHE
- Art. 60 – EQUIDI



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

Art. 61 – NOTE TECNICHE

LIBRO VIII ATTIVITA' ADDESTRATIVE

TITOLO I Tipologie di prove

Art. 62 – CARATTERISTICHE
Art. 63 – EQUIDI
Art. 64 – NOTE TECNICHE

LIBRO IX CATEGORIE AGONISTICHE F.I.S.E.

TITOLO I Completo in due giorni

Art. 65 - ORGANIZZAZIONE

TITOLO II Gare derby

Art. 66 – PERCORSO
Art. 67 – DERBY "A PUNTI" (categorie addestrative e Brevetti nei concorsi agonistici)
Art. 68 – DERBY "A TEMPO" (1° e 2° Grado categoria unica per entrambi i tipi di patente)
Art. 69 – PENALITA' PER I DERBY
Art. 70 – GARA IN DUE MANCHE

TITOLO III Campionati Italiani di Combinata e Completo

Art. 71 - ORGANIZZAZIONE
Art. 72 – CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DI COMBINATA
Art. 73 – ASSEGNAZIONE DELLE MEDAGLIE

TITOLO IV Coppa delle Regioni

Art. 74 – ORGANIZZAZIONE
Art. 75 – CLASSIFICA COPPA DELLE REGIONI

TITOLO V Categorie Giovani Cavalli

Art. 76 - ORGANIZZAZIONE

TITOLO VI Partecipazione ai Concorsi all'estero

Art. 77 – PARTECIPAZIONE CAN ALL'ESTERO
Art. 78 – PARTECIPAZIONE CAI ALL'ESTERO
Art. 79 – PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI MONDIALI / EUROPEI

LIBRO X CONCORSI PER CAVALLI DA LAVORO

Art. 80 – TIPI DI CONCORSO

TITOLO I Concorsi di Tipo A

Art. 81 – CARATTERISTICHE DEI CONCORSI DI TIPO A

TITOLO II Concorsi di Tipo B

Art. 82 – CARATTERISTICHE DEI CONCORSI DI TIPO B
Art. 83 – PROVA DI ADDESTRAMENTO CON CARRO A 4 RUOTE
Art. 84 – PROVA CONI CON CARRO A 4 RUOTE
Art. 85 – PROVA DI ADDESTRAMENTO ALLA VOCE
Art. 86 – PROVA DI TRAINO DEL TRONCO

LIBRO XI MANIFESTAZIONI DI ATTACCHI DI TRADIZIONE

TITOLO I Norme Generali

Art. 87 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
Art. 88 – LA GIURIA



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

Art. 89 – LE CARROZZE
Art. 90 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
Art. 91 – COSTRUTTORE DEI PERCORSI E SEGRETERIA DI GARA

TITOLO II Concorso Internazionale di Tradizione (CIAT)

Art. 92 – LE PROVE

TITOLO III Concorso Nazionale di Tradizione (CAT)

Art. 93 – DEROGHE PER I CAT

TITOLO IV Concorso di Eleganza

Art. 94 – CARATTERISTICHE
Art. 95 – MANIFESTAZIONI AGGIUNTIVE

LIBRO XII NORME TECNICHE SPECIFICHE

TITOLO I Prove a livello nazionale

Art. 96 – DRESSAGE – Testi consigliati
Art. 97 – MARATONA
Art. 98 - CONI

LIBRO XIII FORMAZIONE DEI TECNICI DI ATTACCHI

Art. 99 – GENERALITA'

TITOLO I Operatori Tecnici di Attacchi (O.T.A.)

Art. 100 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA
Art. 101 - COMPETENZE
Art. 102 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

TITOLO II Tecnici di Attacchi di 1° Livello

Art. 103 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA
Art. 104 – COMPETENZE
Art. 105 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI
Art. 106 – TECNICI DI ATTACCHI DI 1° LIVELLO PER MERITI SPORTIVI

TITOLO III Tecnici di Attacchi di 2° Livello

Art. 107 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA
Art. 108 - COMPETENZE
Art. 109 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

TITOLO IV Tecnici di Attacchi di 3° Livello

Art. 110 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA
Art. 111 – COMPETENZE

TITOLO V Mantenimento della Qualifica

Art. 112 – CORSI DI AGGIORNAMENTO
Art. 113 – CORSI DI RIQUALIFICA

TITOLO VI Livello “Q” (qualificato) per passaporto internazionale IGEQ

Art. 114 – COS'E' L'I.G.E.Q.
Art. 115 - EQUIPARAZIONE

**LIBRO XIV PROGRAMMAZIONE TECNICA DEI CORSI
PER TECNICI DI ATTACCHI**

TITOLO I Ottenimento della qualifica di O.T.A.

Art. 116 - Unità Didattica n. 1 “Conoscenze di Base” (comune a tutte le discipline)



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

Art. 117 – UNITA' DIDATTICA N. 2/AT "Specialistica Attacchi di Base"

Art.118 – UNITA' DIDATTICA N. 2bis/AT "Specialistica Attacchi di Base per Istruttori di Equitazione o Tecnici di altre discipline"

TITOLO II Passaggio da O.T.A. a Tecnico Attacchi di 1° Livello

Art. 119 – UNITA' DIDATTICA N. 3/AT "Specialistica Attacchi di livello elementare"

TITOLO III Passaggio da Tecnico Attacchi di 1° Livello a 2° Livello

Art. 120 – UNITA' DIDATTICA N. 4/AT "Specialistica Attacchi di livello medio"

TITOLO IV Passaggio da Tecnico Attacchi di 2° Livello a 3° Livello

Art. 121 – UNITA' DIDATTICA N. 4/AT "Specialistica Attacchi di livello avanzato"

TITOLO V Corsi di Aggiornamento per il mantenimento dell'operatività della qualifica per la disciplina degli Attacchi (senza esame)

Art. 122 – TEMATICHE DEL CORSO

TITOLO VI Disposizioni finali

Art. 123 – DISPOSIZIONI GENERALI

LIBRO XV SEGRETERIE DI CONCORSO ATTACCHI

TITOLO I Operatività

Art. 124 – RIACQUISIZIONE DELL'OPERATIVITA'

LIBRO I

NORME SPECIFICHE PER LA DISCIPLINA

Gli attacchi sono l'unica disciplina equestre sotto l'egida della FISE in cui il cavallo non viene montato bensì attaccato per mezzo di particolari finimenti ad una carrozza a due o quattro ruote, sulla quale siede il guidatore, sempre coadiuvato da uno o più groom/navigatori. Nell'agonismo esistono varie tipologie di attacchi, dal singolo, alla pariglia, al tiro a quattro, sia di cavalli che di pony, questi ultimi non appannaggio esclusivo di giovani guidatori.

Nel 1925 esistevano già in Germania le tre prove (dressage, prova di fondo e percorso coni) ma è solo nel 1968 che gli attacchi entrarono a far parte della sfera FEI come prima disciplina equestre non olimpica, regolamentata poi agli inizi degli anni '70 sotto l'egida del Principe Filippo di Edimburgo.

La disciplina è costruita sul modello del concorso completo di equitazione e la regolamentazione agonistica in Italia tende, soprattutto ai livelli più alti, ad uniformarsi alla regolamentazione FEI. Il concorso completo inizia sempre con il dressage che consiste nell'eseguire in un rettangolo solitamente di 40 x 100 m delle figure alle varie andature eseguite con i soli aiuti consentiti (redini, frusta e voce) valutate dalla giuria di terreno.

Segue poi la prova di maratona che è essenzialmente una prova di regolarità su un percorso di massimo 18,5 Km nel quale sono inseriti fino ad 8 ostacoli fissi, naturali o artificiali, spesso con passaggi d'acqua, ma anche forti pendenze, terreni sabbiosi ed insidiosi per una carrozza, ecc. Questi costituiscono la parte più spettacolare di un concorso dato che la velocità e quindi girate mozzafiato, tattiche di gara e intesa dell'intero equipaggio (cavalli, guidatore e groom/navigatore) rendono l'atmosfera elettrizzante.

Infine il percorso coni prevede fino a 20 porte delimitate da coni tra i quali deve passare la carrozza cercando di non fare cadere la pallina appoggiata sul vertice dei coni posti ad una distanza minima di 15 cm in più della carreggiata della carrozza.

A livello nazionale spesso le gare si limitano alle sole prove di Combinata, ovvero dressage e percorso coni. Esiste inoltre un ulteriore tipo di gara chiamata derby che rappresenta una combinazione di ostacoli mobili (coni) ed ostacoli fissi (tipo maratona).

A completare lo spettro dei concorsi sportivi, anche speciali prove ideate espressamente per le razze di cavalli da lavoro.

Se dressage e percorso coni vengono eseguiti con carrozze costruite oggi con materiali moderni ma in tutto simili esteticamente alle carrozze dei primi del Novecento, per la prova di maratona sono state via sviluppate carrozze supertecnologiche in continua evoluzione, ben lontane dal modello classico.

Oltre ai Campionati Italiani di Completo e di Combinata e alla Coppa delle Regioni, ogni anno vengono organizzati Campionati Mondiali o Europei nelle diverse categorie di attacchi mentre di più recente introduzione è la Coppa del Mondo FEI Indoor, riservata ai tiri a quattro che si danno battaglia in un percorso tipo derby lanciandosi al galoppo sul percorso e mandando in visibilio le folle di spettatori. Altre manifestazioni ancora agli albori sono i Campionati del Mondo per Giovani Cavalli (5-7 anni), i Campionati del Mondo per Giovani Guidatori (12-21 anni) e i Campionati del Mondo Para-driver.

Un certo numero di appassionati di attacchi, fortunatamente, si dedica altresì ai concorsi di tradizione ed eleganza partecipando a tali eventi con carrozze originali d'epoca e dando così un forte impulso alla conservazione della conoscenza nonché del patrimonio storico-museale al quale l'Italia ha contribuito con i migliori costruttori a livello mondiale che tutti ci invidiano.

TITOLO I

Le manifestazioni di attacchi

Art. 1 – CATEGORIE DI MANIFESTAZIONI

Le manifestazioni di attacchi si dividono in:

- Prove Singole: Dressage (A) – Maratona (B) – Ostacoli/Coni (C) – Derby
- Concorsi di Combinata: (A+B, A+C, A+Derby, B+C)
- Concorsi di Completo (A+B+C)
- Concorsi per Giovani Cavalli
- Prove per Cavalli ed Equidi da Lavoro, Tipo A, Tipo B
- Prove addestrative (a partire dalla patente Addestrativa o superiore)
- Concorsi di Tradizione ed Eleganza
- Sfilate e raduni

Possono altresì essere svolte prove ludiche (patente A).

TITOLO II

Organizzazione dei concorsi

Art. 2 - ALLINEAMENTO CON REGOLAMENTO F.E.I.

La F.I.S.E. stabilisce che per la regolamentazione della disciplina Attacchi vengano applicati i **Regolamenti F.E.I. Attacchi** in vigore che si riferiscono esclusivamente alle competenze tecnico sportive, **con le seguenti varianti** e/o integrazioni che li rendono riconducibili alla realtà attacchi in Italia. Si evidenzia comunque che per tutto quanto concerne le autorizzazioni, le responsabilità, le coperture assicurative e similari, fanno testo solo i regolamenti generali e specifici FISE.

Art. 3 – RISPETTO DEI REGOLAMENTI FISE/FEI

Esso deve essere osservato:

- Dagli Enti Organizzatori delle manifestazioni.
- Dai proprietari dei cavalli iscritti nei ruoli federali.
- Da chi partecipa o fa partecipare i propri cavalli a manifestazioni.
- Da chi esercita una qualunque funzione avente attinenza con le manifestazioni.

Gli Enti e le Persone di cui sopra sono tenute a **riconoscere l'autorità della F.I.S.E.**, dei suoi Rappresentanti, nonché delle Giurie e dei Commissari di Gara in tutte le decisioni di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività di cui al Regolamento adottato nonché delle varianti comprese in questo documento.

L'inosservanza delle norme e degli impegni previsti dal Regolamento è soggetta alle **sanzioni disciplinari** previste dai Regolamenti e Statuto Federale in vigore al momento delle infrazioni.

Possono **indire manifestazioni** gli Enti Affiliati o Aggregati alla F.I.S.E., oppure Enti o Comitati Organizzatori o Persone fisiche che diano il necessario affidamento tecnico e finanziario. Il Responsabile della manifestazione deve essere comunque un tesserato F.I.S.E.

Art. 4 – APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI

La F.I.S.E. direttamente o tramite i suoi Comitati Regionali avrà il potere di negare il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione se non ha ottenuto nel modo che crederà opportuno **le garanzie necessarie** ad assicurare, sotto ogni aspetto, il regolare svolgimento della manifestazione stessa.

Qualora un Concorso di qualsiasi formula o tipo non sia organizzato da un Ente Affiliato o Aggregato, o comunque da un tesserato F.I.S.E., il relativo Comitato Organizzatore deve comunicare, all'atto dell'inserimento in calendario, un referente responsabile per il Comitato stesso. Tale **referente deve essere un tesserato F.I.S.E.** od un Ente aggregato soggetto quindi agli interventi previsti dalla normativa federale.

I Concorsi di Attacchi devono essere **approvati dalla F.I.S.E.** che ne controlla lo svolgimento tramite il Presidente di Giuria che deve redigere apposita relazione da inviare all'organo FISE che ha approvato il programma con copia per conoscenza al Dipartimento Attacchi.

Il riconoscimento e l'**approvazione del programma** di una manifestazione è subordinato all'impegno dell'Organizzatore di attenersi alle prescrizioni dello Statuto Federale, del Regolamento Generale FISE, del presente Regolamento nonché delle eventuali disposizioni integrative. Il programma deve essere inoltrato al più tardi entro 15 giorni prima dell'evento al Comitato Regionale competente, il quale prima dell'effettiva approvazione avrà cura di sottoporlo al Dipartimento Attacchi e ricevere il relativo nulla osta. E' competenza esclusiva del Dipartimento Attacchi la gestione dei concorsi di Completo, della Coppa delle Regioni e dei Campionati. Sui programmi, sui manifesti e su ogni altra pubblicazione, deve essere indicato che la manifestazione è **riconosciuta dalla F.I.S.E.**

La F.I.S.E. può concedere il patrocinio per qualsivoglia manifestazione equestre ritenuta di interesse dal Dipartimento Attacchi.

Le iscrizioni a tutte le manifestazioni di Attacchi devono essere effettuate secondo quanto previsto dal Programma approvato dalla F.I.S.E. e in ogni caso nei termini stabiliti nel Programma stesso.

Art. 5 – SERVIZI OBBLIGATORI

Nelle manifestazioni di Attacchi approvate dalla F.I.S.E. è obbligatoria da mezz'ora prima dell'inizio a mezz'ora dopo la fine di ogni Prova, la presenza dei **servizi** di ambulanza attrezzata come da normative vigenti, medico, veterinario e maniscalco. In deroga esclusivamente nel caso di prove di Combinata Attacchi (Dressage - Prova Coni - Derby) per i soli maniscalchi è sufficiente avere la "reperibilità" mentre per le prove ludiche e/o addestrative, quando organizzate autonomamente fermo restando l'obbligo di presenza dell'ambulanza e del medico, veterinario e maniscalco possono essere reperibili.

E' consentito il cronometraggio con strumenti manuali effettuato da Ufficiali di Gara o persona da essi delegata tranne che negli ostacoli fissi della maratona e nella prova coni dei Campionati Italiani di categorie agonistiche.

DISCIPLINA PER LE AUTORIZZAZIONI A MONTARE

TITOLO I

Patente A

Art. 6 – CARATTERISTICHE

Negli Attacchi la patente A è la patente a partire dalla quale si è abilitati a partecipare alle manifestazioni di cui al precedente Art. 1.

Il possessore di patente A potrà praticare la disciplina degli Attacchi solo a partire dai 6 anni di età e non potrà accedere all'esame per il Brevetto Attacchi fino agli 8 anni.

La patente A abilita a:

- svolgere tutte le attività considerate non agonistiche secondo i parametri del Regolamento tecnico FISE in vigore ed in particolare: guidare esclusivamente attacchi singoli in prove non a tempo - prove di dressage senza passi indietro, andature riunite, galoppo – qualsiasi percorso senza ostacoli mobili, coni o similari, fissi o similari che non comprendano ostacoli multipli e passaggi fra porte obbligatorie.
- seguire l'iter formativo per il conseguimento della patente Brevetto Attacchi e patente Attacchi Strada
- svolgere le funzioni di groom secondo quanto indicato all'Art. 24
- montare i cavalli di un attacco in lavoro ed in preparazione di una gara, anche durante le manifestazioni agonistiche sia nazionali che internazionali
- partecipare alle prove ludiche secondo quanto indicato all'Art. 59
- partecipare a concorsi di tradizione ed eleganza, sfilate e raduni.

Viene rilasciata dal Comitato Regionale di appartenenza attraverso un Ente Affiliato F.I.S.E. sia per Discipline Olimpiche che Non Olimpiche a chi non è in possesso di alcuna patente FISE e a chi detiene già una patente agonistica Attacchi FISE non rinnovata, senza che il suo rilascio faccia decadere dalla possibilità di rinnovarla in futuro. Per i minorenni vedi paragrafi "Guidatori Juniores" e "Groom".

TITOLO II

Patente Addestrativa (Add/at)

Art. 7 – A CHI E' DESTINATA

A coloro che sono in possesso di adeguate condizioni tecniche di base, a parere del tecnico attacchi, e che vogliono accedere alle attività addestrative e alle relative prove di cui al successivo art.62, è prevista un'apposita patente "Addestrativa Attacchi".

Art. 8 – RILASCIO

La patente addestrativa viene rilasciata dall'ente affiliato FISE tramite il tecnico di attacchi che avrà verificato l'idoneità del richiedente; a partire da 8 anni e fino a 14 anni solo per pony singoli.

TITOLO III

Patente Attacchi Strada (Stra/at)

Art. 9 – A CHI E' DESTINATA

Per coloro che sono in possesso di una qualsiasi patente FISE e a partire da 14 anni, è prevista un'apposita patente attacchi strada con l'obiettivo di istruire in sicurezza e stile e di attestare le capacità di guida di quanti vogliono andare su strade pubbliche con il proprio attacco.

La circolazione su strade pubbliche è vietata ai **minori di 14 anni** che fino al compimento della maggiore età possono guidare solo attacchi singoli o pariglie.

Art. 10 – RILASCIO

Per ottenere la patente attacchi strada è necessario partecipare ad un corso di formazione che dovrà articolarsi su almeno 6 ore di guida salvo verifica del tecnico di effettiva padronanza dell'attacco e della guida con una mano. Per accedere ai corsi e all'**esame** finale non è richiesta la visita medico-sportiva ma è obbligatorio il possesso di:

- patente di guida (anche solo motociclo)
- qualsiasi tipo di patente FISE

Una volta effettuato il corso, si sosterrà un esame che prevede:

- **prove pratiche** (vestizione, attacco in sicurezza, prova coni in campo e percorso su strada)
- **prova teorica** (nomenclatura finimenti, modi di vestizione del cavallo, imboccature, conoscenza approfondita del Codice della Strada in materia, organizzazione di percorsi e trekking con relative soste).

L'**organizzazione del corso e dell'esame** avverrà a cura del tecnico attacchi anche nell'ambito di una manifestazione sportiva. Il tecnico invierà al Comitato regionale FISE di appartenenza copia del verbale di esame.

Art. 11 – PASSAGGIO ALLA PATENTE SUPERIORE

Il possessore della patente Attacchi Strada, trascorsi 3 mesi dal suo conseguimento (periodo che decade se già in possesso di altra patente agonistica FISE), previo esame integrativo, potrà ottenere il Brevetto Attacchi con una prova pratica di dressage sul testo previsto per le gare della categoria Brevetti e con una prova teorica sul Regolamento Agonistico.

Si precisa che la patente strada non rappresenta in alcun modo abilitazione alla guida al pari di una patente di guida di qualsiasi grado.

TITOLO IV

Patente Brevetto Attacchi (B/A)

Art. 12 – REQUISITI PER IL RILASCIO

A tre mesi dall'acquisizione della patente A o della patente Addestrativa e dopo un opportuno iter formativo il Tecnico attacchi può decidere di **presentare l'allievo all'esame** per il Brevetto Attacchi, assumendo anche le funzioni di groom in carrozza. Saranno ammessi solo attacchi singoli o pariglie.

Art. 13 – ORGANIZZAZIONE DELL'ESAME

L'esame per il conseguimento del Brevetto Attacchi può essere svolto nell'ambito di un concorso attacchi, alla presenza di un giudice che abbia anche la qualifica di tecnico oppure da un giudice affiancato da un tecnico, oppure in apposita sessione d'esami regolarmente autorizzata.

Nel caso in cui la sessione d'esami si svolga fuori dall'ambito di un concorso, l'autorizzazione deve essere richiesta al Comitato Regionale F.I.S.E. che designa l'apposita commissione formata dal tecnico attacchi che presenta i candidati e da un tecnico attacchi di fiducia del Comitato Regionale.

Prova pratica

- Esecuzione del testo di dressage previsto per la categoria Brevetti o Brevetti Junior Pony eseguito con il sistema Achenbach ed esecuzione di un semplice percorso coni (minimo 16 ostacoli) con valutazione complessiva almeno sufficiente da parte del Giudice

- Nomenclatura dei finimenti per l'attacco del singolo e della pariglia, con particolare riferimento all'attacco secondo le regole di Achenbach
- Prova pratica di vestizione e attacco del singolo e della pariglia
- Prova di presentazione del cavallo all'Ispezione dei cavalli

Prova teorica

- Esame tecnico-culturale in cui il candidato deve dimostrare di conoscere il cavallo, in particolare:
 - come si gestisce un cavallo: spazi, alimentazione, cure, vaccinazioni
 - i comportamenti del cavallo
 - i criteri minimi di addestramento: la scala del training, gli aiuti
 - il benessere animale con particolare riferimento al regolamento FISE
 - alcune nozioni sui regolamenti federali di disciplina e generali

La prova pratica e la prova teorica possono essere sostenute in giorni diversi, ma l'esame deve comunque concludersi nell'arco massimo di 3 mesi.

Un attacco può fare al massimo 4 prove di esame in un giorno (due allievi).

Ai possessori di patentate Brevetto Attacchi è consentito l'uso, oltre che della carrozza da presentazione, anche della **carrozza da maratona**, sia con gomme piene che pneumatiche, e possono guidare solo attacchi Singoli o Pariglie.

Art. 14 – ABILITA A

Per guidatori juniores:

Partecipare alle seguenti gare:

8-10 anni: solo prove di Combinata e Prove Coni

10-14 anni: Singole Prove, Combinate, Completi, Derby; accesso anche a Cat. Brevetti Senior.

Per questa categoria poi, per quanto riguarda Competizioni a carattere Internazionale, viene integralmente adottato il vigente Regolamento FEI.

Per guidatori seniores e giovani a partire da 14 anni:

Partecipare Singole Prove, Combinate, Completi, Derby, anche con cavalli da lavoro, nonché a prove attitudinali per Giovani Cavalli con le limitazioni previste dal Regolamento.

- Ostacoli di maratona: tutti ma con elementi rovesciabili (palline o velcro) su tutte le porte e con massimo tre lettere.
- Testo di dressage previsto per la categoria
- Ostacoli mobili della prova coni o derby, sia singoli che multipli

➤ *Equitazione Paralimpica*

- Guidatori sia classificati con grado 1/at che 2/at: possono gareggiare con gli aiuti compensatori previsti dalla propria visita di classificazione, e
- possono prendere parte a tutte le gare con i normodotati secondo quanto previsto dal grado di patente posseduta

Istruttori/tecnici di altra disciplina equestre

Acquisire la "specializzazione in attacchi" tramite idoneo iter formativo con diverso Tecnico Esaminatore FISE di 3° livello nominato dal Dipartimento Formazione su proposta del Dipartimento Attacchi.

TITOLO V

Patente 1° Grado Attacchi (G1/A)

Art. 15 - REQUISITI PER IL RILASCIO

Il possessore della patente Brevetto attacchi (B/A), dopo aver portato a termine almeno n. 4 prove di Dressage con un punteggio non superiore a 65 penalità, n. 4 prove Coni con massimo 9 penalità in più del 1° classificato e n. 2 prove di Maratona senza eliminazione o ritiro, può **accedere alla patente di 1° Grado Attacchi** senza ulteriore esame.

Per i possessori di Brevetto attacchi esiste la possibilità di conseguire la patente di 1° Grado Attacchi anche **tramite esame** con prova pratica sul testo di dressage previsto per la categoria 1° Grado, su un percorso Coni e su alcuni passaggi in ostacoli fissi, il cui esito positivo dà accesso altresì ai corsi per l'ottenimento della qualifica di "Tecnico Attacchi di 1° Livello".

Il possesso del Brevetto Attacchi dà inoltre la possibilità a **Istruttori e Tecnici di altra disciplina equestre** e ad aspiranti Tecnici di Attacchi di acquisire la qualifica di O.T.A. tramite idoneo iter formativo come previsto al libro XIII del presente regolamento.

Art. 16 – ABILITA A

Partecipare ai Concorsi Nazionali di Combinata, Concorsi di Completo e Derby anche con il tiro a quattro, secondo quanto stabilito nelle Specifiche Tecniche (vedi Artt. 96-98).

Il Dipartimento Attacchi può comunque autorizzare, a sua discrezione, Guidatori di questa categoria a partecipare a **Concorsi Internazionali** in Italia ed all'Estero esclusi i CAIO secondo le qualifiche di accesso previste dalla FEI.

I concorrenti di questa categoria possono partecipare, **fuori classifica**, alla categoria inferiore rispetto al loro grado di patente.

Abilita inoltre ad assumere le funzioni di groom con Atleti Juniores su delega del Tecnico di Riferimento.



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

TITOLO VI

Patente 2° Grado Attacchi (G2/A)

Art. 17 - REQUISITI PER IL RILASCIO

Dopo avere portato a termine almeno n. 2 prove di maratona senza alcuna eliminazione, ritiro, ecc., n. 4 prove di Dressage con un punteggio finale non superiore a 60 penalità e n. 4 prove Coni con al massimo 6 penalità più del 1° classificato, il possessore della Patente di 1° Grado Attacchi può **accedere alla Patente di 2° Grado Attacchi** senza ulteriori esami.

Art. 18 – ABILITA A:

- partecipare a Concorsi Nazionali di Completo, Combinata, Derby e Concorsi per Giovani Cavalli
- partecipare a Concorsi Internazionali dietro autorizzazione del Dipartimento Attacchi e con iscrizione attraverso F.I.S.E.
- assumere le funzioni di groom con Atleti Juniores su delega del Tecnico di Riferimento

I concorrenti di questa categoria possono partecipare, **fuori classifica**, alle categorie inferiori rispetto al loro grado di patente.

LIBRO III

GUIDATORI E GROOM

TITOLO I

Guidatori Juniores

Art. 19 – ISCRIZIONE AI CONCORSI

I concorrenti minorenni devono essere **iscritti ai concorsi** dal Circolo di appartenenza con il consenso dell'Istruttore o del Presidente del Circolo.

Al fine di agevolare la pratica dell'attività agonistica da parte dei giovani, per i guidatori fino al raggiungimento della maggiore età (compimento dei 18 anni) viene applicata la quota d'iscrizione ai concorsi nella misura del 50% prevista per la categoria a cui partecipano, salvo quanto previsto per l'assenza di iscrizione del cavallo ai Ruoli Federali.

Art. 20 – PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

I possessori di patente A possono svolgere attività con pony attaccati e partecipare alle attività ludiche a partire dai 6 anni, mentre i possessori di patente addestrativa possono svolgere attività con pony attaccati e partecipare alle attività addestrative a partire da 8 anni.

Dagli **8 anni possono ottenere il Brevetto Attacchi ed intraprendere l'attività agonistica. Fino all'età di 10 anni** gli stessi possono partecipare con attacchi pony singoli a prove di Combinata e Prove coni, **dai 10 ai 14 anni**, sempre con pony singoli o pariglie, anche a Completi con fase A di 15-20 minuti in campo recintato oppure con percorso interamente su strade private nonché, sotto la responsabilità del Tecnico, a Categorie Brevetti Senior purché il percorso della maratona sia totalmente su strade private, con tutti i limiti della categoria (vedi Artt. 96-98 "Specifiche Tecniche").

In ogni caso tutti i guidatori dagli 8 anni sino al raggiungimento dei 18 anni compiuti devono avere come **groom**, almeno in maratona, un Tecnico Attacchi di 1° Livello o superiore o, con il consenso del proprio Tecnico presente al concorso, un Patentato di 1° o 2° Grado Attacchi, mentre nelle prove di dressage e coni è sufficiente un patentato con Brevetto Attacchi, sempre con benestare del Tecnico incaricato presente al concorso. Comunque fino a 18 anni è obbligatorio un groom che abbia almeno 18 anni compiuti. Il Tecnico che accompagna in gara un guidatore minorenne ne è responsabile in ogni situazione venga a verificarsi durante le manifestazioni anche se ha delegato le funzioni di groom.

A partire dai 14 anni i guidatori vengono inquadrati a livello nazionale nelle rispettive categorie Senior salvo ove siano previste specifiche categorie Children, Junior e Young Driver.

Art. 21 – ABBIGLIAMENTO

In ogni caso fino al conseguimento del 18° anno di età i concorrenti devono indossare obbligatoriamente in carrozza **sia il casco di protezione che il giubbino protettivo** su tutta l'area del concorso. Il casco va indossato anche per la 1° Ispezione dei cavalli.

Per tutto quanto non specificatamente previsto per gli Juniores, vale quanto stabilito per il Brevetto attacchi B/A.

TITOLO II

Para-driver

Art. 22 – PATENTI

Per accedere alle competizioni attacchi riservate ad atleti di para-driving è previsto il seguente iter.

Patente A ottenuta con le certificazioni relative all' idoneità medico sportiva per atleti disabili. Con tale patente non è possibile partecipare a prove o manifestazioni agonistiche, ma solo a prove o manifestazioni ludiche con Tecnico attacchi specializzato per para-driving o con tecnico R.E.

Dopo tre mesi dal rilascio della patente A, su richiesta del Tecnico attacchi para-driving e ottenuto il certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica è possibile sostenere l'esame per il conseguimento del Brevetto attacchi.

Per l'attività agonistica è necessario essere sottoposti alla Visita di Classificazione, che assegna a ciascun atleta il grado ed il profilo in cui competere, oltre che stabilire gli aiuti compensatori.

Il Brevetto attacchi (B/A) abilita alla guida di attacco singolo e/o pariglia pony o cavalli.

Durante l'esame, in caso di candidati con manifesta impossibilità a vestire il cavallo conseguente alla propria disabilità, la Commissione d'Esame consentirà l'aiuto da parte dell'istruttore e/o del groom purché sia il candidato ad indicare verbalmente tutte le operazioni richieste dalla Commissione Esaminatrice.

Il candidato deve sostenere un esame pratico sul grafico di dressage previsto per i Brevetti più un esame teorico sulla disciplina.

Art. 23 – PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

Il Brevetto abilita alla partecipazione a tutte le gare di Attacchi nella categoria Para-Driving secondo quanto stabilito dal Regolamento FEI in vigore. Possono inoltre gareggiare con gli aiuti compensatori previsti dalla propria visita di classificazione prendendo parte a tutte le gare con i normodotati secondo quanto previsto dal grado di patente posseduta. E' compito della segreteria distribuire ai giudici i documenti dai quali risultino gli aiuti compensatori previsti per ciascun concorrente para-driver.

Ogni atleta può competere solo nel suo grado di classificazione o in quello immediatamente

inferiore.

Per la normativa inerente alle classificazioni si veda il Regolamento Classificazioni FISE in vigore. Possono in ogni caso accedere all'attività di para-driving solo guidatori con disabilità fisiche, esclusi non vedenti e ipovedenti.

L'atleta classificato può partecipare alle competizioni solo se accompagnato dal Tecnico di Attacchi specializzato in Para-Driving o dal Tecnico Paralimpico specializzato in Attacchi.

Le qualifiche di Tecnico autorizzato ad accompagnare in gara atleti di para-driving si ottengono con la frequenza di corsi appositamente istituiti dal Dipartimento Equitazione Paralimpica in collaborazione con il Dipartimento Attacchi. Nel caso in cui un Tecnico abbia più atleti nella stessa competizione, egli può delegare a sostituirlo mediante delega scritta un tecnico attacchi di 1° livello o superiore, oppure un guidatore maggiorenne in possesso di patente di 1° grado attacchi o superiore.

Un attacco può partecipare a due percorsi con guidatori diversi escluso quando sia prevista la prova di maratona.

E' ammesso il saluto non convenzionale.

Carrozza da maratona ammessa in tutti i tipi di gara.

Per tutto quello non espressamente previsto e menzionato nel presente regolamento si fa comunque riferimento al Regolamento FEI "Driving incl. Para-Driving Rules" in vigore.

TITOLO III

Groom

Art. 24 – LIMITI DI ETA'

Possono svolgere la funzione di groom, purchè a guidatori maggiorenni, i minorenni dai 14 ai 18 anni in possesso della patente Brevetto attacchi. Se maggiorenni, devono essere in possesso della patente A, Addestrativa o superiore.

Per la prova B Maratona non ci sono limitazioni al numero di partecipazioni da parte del groom, lasciando la facoltà al Presidente di Giuria oppure al Delegato Tecnico di limitare il numero di percorsi nel caso si dovessero verificare problemi e/o interferenze sull'ordine di partenza.

Nei Concorsi Nazionali un guidatore può fare da groom ad un altro concorrente con obbligo di far partire per prime in maratona le categorie 2° Grado e a seguire le altre categorie. Per le prove A e C non ci sono limitazioni.

Nelle prove di dressage, coni e combinate, un minorenni può assumere le funzioni di groom con guidatore maggiorenne a partire dai 14 anni. Nelle prove di maratona e nei derby il minorenni può fare da groom solo a un Tecnico di attacchi o a un guidatore di 1° o 2° Grado, sotto la responsabilità del Tecnico di riferimento, in modo che possa acquisire la necessaria esperienza per gestire in sicurezza tali prove anche come guidatore.

LIBRO IV

CAVALLI

TITOLO I

Partecipazione ai concorsi

Art. 25 – PARTECIPAZIONE

Per i concorsi di completo e per le prove derby vale quanto integralmente previsto nel

Regolamento FEI, mentre nelle prove di Combinata un cavallo/pony può **effettuare una seconda prova** con guidatore diverso sempreché nella prima prova non abbia riportato traumi o non abbia subito particolare stress.

Le categorie saranno ritenute valide in presenza di almeno due parenti.

Art. 26 – ETA' DEI CAVALLI/PONY

In tutte le categorie, per partecipare ad un Concorso Nazionale, i cavalli/pony devono avere **almeno 4 anni**. Per i cavalli da lavoro vedi quanto previsto nel Libro X. I cavalli/pony di 4 anni possono partecipare in gara nelle categorie riservate ai giovani cavalli con guidatore in possesso di qualsiasi patente agonistica Attacchi, tranne minorenni con Brevetto. Nelle Combinata possono partecipare solo nella categoria Brevetti, mentre i possessori di patente di 1° e 2° Grado partecipano fuori classifica.

Questo vale anche per i cavalli di 5 anni che possono partecipare anche a gare di Completo. I minorenni devono essere in possesso della patente agonistica di 1° o 2° Grado.

Art. 27 – ACCORPAMENTO CAVALLI E PONY

La partecipazione in gara ai concorsi con Pony è aperta a guidatori di qualsiasi età. Le categorie "Cavalli" e "Pony" non possono essere **accorpate** nei Campionati Italiani. Nelle altre gare è facoltà del Presidente di Giuria, su specifica richiesta dei guidatori di pony, accorparle in funzione del numero dei concorrenti e delle caratteristiche dei pony iscritti (altezza minima al garrese: cm. 140).

Art. 28 – COPERTURA ASSICURATIVA

Ogni cavallo iscritto ad un Concorso di Attacchi deve essere in possesso del libretto APA/ASL e in regola con le norme sanitarie (vaccinazioni, Coggins test).

I cavalli che prendono parte alle **manifestazioni agonistiche** (Concorsi di Completo, Combinata e Singole Prove, per possessori di patente Brevetto, 1° Grado Attacchi e 2° Grado Attacchi), salvo deroghe previste in questo Regolamento, devono essere iscritti nel relativo Repertorio dei cavalli FISE.

Possono partecipare **fuori classifica** alle Gare di Combinata e Singole Prove anche cavalli **senza iscrizione ai Ruoli Federali** o con iscrizione scaduta, pagando obbligatoriamente il doppio della quota di partecipazione e presentando in Segreteria la polizza assicurativa RCT riferita a cavallo/cavalli e guidatore che preveda espressamente la copertura anche durante manifestazioni sportive.

(N.B. Si fa presente comunque che le patenti FISE in corso di validità possedute da guidatore e groom coprono gli infortuni da questi subiti. L'iscrizione dei cavalli ai ruoli federali copre per i rischi



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

di RCT. Gli eventuali familiari o terzi trasportati non tesserati non godono di alcuna copertura assicurativa da parte della Federazione).

I cavalli partecipanti alle prove ludiche e alle prove addestrative possono essere iscritti nel relativo Repertorio dei cavalli FISE (ludico-addestrativo) oppure è concessa la copertura assicurativa personale secondo quanto specificato al comma precedente.

LIBRO V

UFFICIALI DI GARA ATTACCHI E ALTRE FUNZIONI

TITOLO I

Giudici

Art. 29 – QUALIFICHE DEI GIUDICI DI ATTACCHI

Nel settore Attacchi sono previste le seguenti qualifiche:

- Aspirante Giudice Attacchi
- Giudice Nazionale
- Delegato Tecnico
- Giudici di Tradizione ed Eleganza
- Giudice Nazionale fuori ruolo

La F.I.S.E. mantiene aggiornati i seguenti elenchi:

- Docenti formazione e aggiornamento
- Commissioni d'esame

Art. 30 - ASPIRANTE GIUDICE DI ATTACCHI

A questa categoria appartengono coloro i quali intendono iniziare l'attività giudicante.

Per accedere all'iter formativo degli Ufficiali di Gara è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residente in Italia (salvo deroga dei competenti Organi Federali)
- b) possedere il titolo di studio di scuola Media Superiore (salvo deroghe dei competenti Organi Federali in casi eccezionali e per meriti sportivi)
- c) non avere riportato condanne per delitti dolosi o colposi passati in giudicato



- d) non avere subito squalifiche o inibizioni superiori ad un anno da parte del CONI o di una Federazione sportiva
- e) essere di età non inferiore ai 20 anni (vale la regola del millesimo dell'anno)
- f) non essere in posizione di incompatibilità così come previsto dall'Art. 54 dello Statuto
- g) fornire un curriculum agonistico o tecnico di comprovata esperienza nelle discipline equestri

Art. 31 – CORSI DI FORMAZIONE PER GIUDICI DI ATTACCHI

(per i giudici di Tradizione ed Eleganza vedi successivo Titolo V)

I corsi di formazione per giudici devono avere le seguenti caratteristiche:

- Docente scelto dall'apposito elenco dei giudici formatori
- minimo 5 partecipanti.

Durata GIORNI 6, anche non consecutivi

Eventuale integrazione di una o più giornate a discrezione del Docente incaricato, in base al livello tecnico raggiunto dai partecipanti.

Al termine colloquio individuale preventivo all'esame finale col docente del corso per valutare motivazioni ed idoneità tecnica.

Il programma del corso si sviluppa secondo 5 fasi

Fase A: Introduzione alla pratica del giudizio:

- Responsabilità e condotta del Giudice (etica comportamentale)
- Statuto federale e Regolamenti Generali
- Requisiti richiesti al buon giudice
- Regolamenti per i concorsi di Attacchi con particolare enfasi alla parte tecnica
- Metodologie di giudizio del dressage: i principi di base
- Le schede
- I commenti del giudice
- Le prove per i giovani cavalli

Fase B: Criteri di giudizio per andature movimenti e figure

- Analisi dei criteri per ciascun livello
- Analisi dei criteri per le andature
- Analisi dei criteri per movimenti e figure
- Pratica di giudizio a livello
- Punti d'insieme: (andature, impulso, sottomissione, guidatore, presentazione) quali sono i principi di base da osservare
- Concetti di biomeccanica (eventuale coinvolgimento di un veterinario)
- Metodologia di valutazione

Fase C: prove B e C Maratona e Coni

- Prova B - la Maratona,
- Prova C - il percorso Coni

Fase D: Parte pratica

-
- a) Prove pratiche di giudizio con palette, di attacchi in campo o/e anche con l'utilizzo di mezzo audiovisivo
 - b) Verifiche con schede di riprese
 - c) Prove pratiche di giudizio delle prove B e C

Fase E: Parte conclusiva

Colloquio individuale preventivo all'esame col docente del corso per valutare motivazioni ed idoneità tecnica

Art. 32 – TIROCINIO PRATICO

- a) Effettuare almeno 4 affiancamenti (sit-in) nella prova A con Giudici Nazionali in concorsi con almeno 8 attacchi partenti con valutazione finale da parte del giudice titolare in base ad apposita scheda.
- b) Effettuare almeno 4 Shadow Judging nella prova A con Giudici Nazionali in concorsi con almeno 8 attacchi partenti con valutazione finale da parte del giudice di riferimento in base ad apposita scheda
- c) Effettuare almeno 8 affiancamenti (sit-in) nella prova C (coni) in concorsi con almeno 8 attacchi partenti con valutazione finale da parte del giudice di riferimento in base ad apposita scheda.
- d) Affiancare il delegato tecnico in almeno 2 concorsi di completo
- e) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

Art. 33 – ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI GIUDICE NAZIONALE

Dopo 1 anno dall' inizio del corso di formazione si può accedere all'esame, previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

- 1) PRATICO: prove pratiche di giudizio con binomi di livello adeguato (anche a mezzo DVD sistemi multimediali) e/o redazione di Shadow Judging, a discrezione della commissione.
- 2) SCRITTO: test sul regolamento e sulla tecnica equestre;
- 3) ORALE: colloquio sulla tecnica di giudizio e sulla parte pratica.

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice

Art. 34 - GIUDICE NAZIONALE

E' abilitato a giudicare nei Concorsi Nazionali ed è abilitato alla funzione di delegato tecnico sia di Combinata che di Completo con un limite di età di 75 anni.

Può svolgere le funzioni di Presidente di Giuria e di delegato tecnico dopo almeno 4 concorsi di combinata e un completo.

La qualifica di Giudice Nazionale Attacchi è quella che consente, secondo quanto previsto dai vigenti Regolamenti Attacchi FEI e Generale FEI, ad accedere alla qualifica di Giudice Internazionale di 2° Livello.

Art. 35 - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA'

Il Giudice Nazionale è tenuto **annualmente**, pena il passaggio a Giudice fuori Ruolo, a:

- 1) Frequentare **uno, dei minimo due corsi** di aggiornamento **proposti e** organizzati a livello nazionale dal Dipartimento Attacchi
- 2) giudicare in almeno un concorso con prova di dressage, o come giudice incaricato o come Shadow Judge

Il giudice è da considerarsi fuori ruolo a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo al quale non avesse adempiuto anche a solo ad uno dei criteri richiesti.

Art. 36 - CORSI DI AGGIORNAMENTO

Organizzazione del corso

Possono essere previsti più relatori in funzione dei programmi prestabiliti.

Devono avere le seguenti caratteristiche:

- Durata 2 giornate
- Docenti di nomina del dipartimento attacchi dalla lista dei giudici previsti negli appositi elenchi
- Aperti a Giudici di tutti i livelli interessati alla finalità del corso

Programma del corso di aggiornamento

- 1) Test di ingresso
- 2) PARTE TEORICA
in aula didattica, con l'ausilio di supporti audiovisivi
- 3) PARTE PRATICA
training operativo con monitoraggio dei giudizi durante le esercitazioni.

Art. 37 - GIUDICE FUORI RUOLO

Un giudice nazionale che non frequenta annualmente uno dei corsi di aggiornamento organizzati dal Dipartimento Attacchi, e non giudica in almeno un concorso con prova di dressage, o come giudice incaricato o come Shadow Judge, viene considerato fuori ruolo.

I suddetti Giudici possono rientrare nella categoria dei Giudici Nazionali operativi qualora ne facciano richiesta alla Federazione tramite il Dipartimento Attacchi, sottoponendosi ad un **esame** di riammissione al ruolo e dopo aver frequentato un corso di aggiornamento. **il giudice rimane fuori ruolo fintanto che non abbia superato con esito positivo l'esame di riammissione.**

I giudici internazionali non devono frequentare i corsi di aggiornamento nazionale, se sono in regola con gli aggiornamenti previsti dalla FEI per il mantenimento dell'incarico. Devono però aggiornarsi autonomamente in merito ai regolamenti e disposizioni integrative nazionali.

Art. 38 - DECADENZA DALLA QUALIFICA

Un Giudice decade dalla qualifica per:

- a) dimissioni;
- b) aver riportato condanne per delitti colposi o dolosi passati in giudicato;

- c) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- d) inattività ingiustificata per oltre 4 anni;
- e) ingiustificata assenza ad una manifestazione avendone accettata la designazione;
- f) aver operato in contrasto al codice di condotta.

Art. 39 - EQUIPARAZIONE GIUDICI DI DRESSAGE O COMPLETO A GIUDICI DI ATTACCHI

I Giudici nazionali F di dressage e superiori e i Giudici Nazionali di Concorso Completo di 1° e 2° classe (1* e 2*) e superiori possono richiedere l'ammissione agli esami per giudici nazionali di Attacchi e giudicare conseguentemente secondo la seguente normativa, ferma restando l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento e il completamento del tirocinio pratico.

Tirocinio pratico

- a) Effettuare almeno 2 Shadow Judging nella prova A con Giudici Nazionali di Attacchi in concorsi con almeno 8 partenti con valutazione finale da parte del giudice di riferimento in base ad apposita scheda
- b) Effettuare almeno 8 affiancamenti (sit-in) nella prova C con Giudici Nazionali di Attacchi in concorsi con almeno 8 partenti con valutazione finale da parte del giudice di riferimento in base ad apposita scheda
- c) Affiancare il delegato tecnico in almeno 2 concorsi di completo
- d) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

TITOLO II

Delegato Tecnico

Art. 40 – FUNZIONI DEL DELEGATO TECNICO

La funzione di delegato tecnico a livello nazionale è prevista solo nei CAN di completo o in manifestazioni di interesse federale (es. campionato di combinata). Per non aumentare le spese del comitato organizzatore il delegato tecnico viene nominato fra i membri della giuria di terreno (non presidente di giuria). Per la sua funzione il Delegato Tecnico riceve una diaria pari a quella del Presidente di Giuria, oltre al rimborso delle spese di vitto, alloggio e trasporto; in situazioni dove è necessario, il delegato tecnico può richiedere, in accordo con il dipartimento attacchi, di effettuare sopralluoghi preventivi della struttura ospitante il concorso con relativa diaria e rimborso spese.

I compiti del Delegato Tecnico sono:

- assicurarsi con congruo anticipo dell'idoneità delle attrezzature utilizzate, nonché della capacità tecnica degli organizzatori, con particolare riferimento ai campi di gara e di lavoro nonché alla viabilità, parcheggio, sistemazione van, eventuali ricoveri per i cavalli facendo apportare le modifiche necessarie
- verificare l'efficienza dei servizi di Segreteria
- verificare l'efficienza delle misure di sicurezza predisposte per il pubblico (segnaletica, camminamenti, transenne divisorie ecc.)
- vigilare sul rispetto del benessere animale
- verificare che ordini di partenza, partenti, e premiazioni predisposti con il Presidente di Giuria siano rispondenti alle caratteristiche tecniche del tipo di concorso in cui è nominato
- controllare la regolarità delle iscrizioni alla manifestazione dei cavalli e dei concorrenti partecipanti
- accertarsi che l'aspetto generale della manifestazione sia adeguato al rango di "Manifestazione di Interesse Federale" (abbellimenti, addobbi floreali, cura dei particolari, premiazione, ecc.)
- sovrintendere al regolare svolgimento tecnico della manifestazione, assicurandosi che le norme del programma e quelle regolamentari vigenti siano osservate ed applicate.

Art. 41 - DOCENTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E COMMISSARI D'ESAME

Possono essere **giudici e delegati tecnici formatori**, tutti i giudici internazionali di attacchi che abbiano frequentato un corso FEI nell'anno precedente o nell'anno in corso affiancati da un giudice nazionale di provata esperienza che abbia ricoperto incarichi di Presidente di Giuria.

Per specifici argomenti possono essere impiegati degli specialisti come ad esempio veterinari, giudici di dressage a loro volta docenti per la disciplina, ecc.

Commissione d'esame

La commissione d'esame è composta da un giudice formatore e da un giudice di livello nazionale o superiore.

Norma transitoria

I giudici a tutt'oggi non in possesso della qualifica di "giudice per giovani cavalli " che non provengano dai ranghi dei giudici di dressage, dovranno sostenere un esame per ottenere la qualifica in un corso di formazione organizzato in concomitanza con un corso di aggiornamento.

Il nuovo iter di formazione a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento prevede anche la formazione per il giudizio dei giovani cavalli.

Non essendo prevista per la disciplina la costituzione della CNUG, gli elenchi dei giudici in ruolo vengono aggiornati e resi pubblici in tempo reale a cura della segreteria del dipartimento attacchi.

TITOLO III

Linee Guida per l'effettuazione di Shadow Judging Attacchi

Art. 42 – GENERALITA'

Si identifica come "Shadow Judging" una prova pratica che pur non coinvolgendo la gara in atto permette al candidato di testare la sua esperienza e mette in grado i giudici formatori di avere dei riscontri oggettivi sulla sua preparazione.

Per essere ammesso al colloquio dell'esame di passaggio di livello, il candidato deve aver effettuato con successo almeno 4 shadow judging.

Le Shadow Judging devono essere effettuate preferibilmente con giudici di riferimento differenti. I Tutor non possono accettare più di 2 Candidati per ciascuna gara.

Perché una Shadow Judging sia valida, occorre giudicare almeno 8 attacchi consecutivi.

I Sit-In e le Shadow Judging possono essere svolti nello stesso concorso, ma la Shadow Judging deve essere effettuata prima del Sit-In.

Art. 43 - PER IL CANDIDATO

Il Candidato deve contattare il Presidente di Giuria e il Comitato Organizzatore 4 settimane prima del Concorso per informarli che desidera effettuare una SJ. Qualora accettino, il Candidato deve allora contattare il Tutor. È dovere del Candidato contattare poi di nuovo il C.O prima dell'evento e chiedere tutti i dettagli riguardanti la categoria nella quale intende effettuare la Shadow Judging (timetable etc...).

Regole relative all'effettuazione di shadow judging

E' cura e premura del candidato accertarsi che:

- il numero di partenti delle categorie sia almeno il minimo di 8 richiesti (per sicurezza, meglio qualcuno in più)
- sia presente un Tutor nella giuria della categoria interessata; a tal proposito, è preferibile accertarsene anche nell'imminenza del concorso ricontattando il Tutor stesso;
- presentarsi obbligatoriamente accompagnati da una persona che svolga funzioni di segretario (che non sia un giudice)
- presentarsi già in possesso delle schede della categoria, già fotocopiate nel numero necessario, sulle quali sia chiaramente indicato "Shadow judging", oltre al proprio nome, al nome dell'attacco, data, concorso, località
- arrivare in loco sufficientemente in anticipo per accertarsi del posizionamento della propria postazione, e per accordarsi con la segreteria del concorso affinché le schede del Tutor vengano fotocopiate prima di essere consegnate ai concorrenti.
- durante la gara predisporre a giudicare almeno 10 attacchi, ad evitare il rischio di eliminazione, ritiro, forfait. (E' preferibile accordarsi con il tutor qualora la categoria prescelta sia più numerosa, per stabilire quanti attacchi giudicare e quindi gli orari di effettuazione della Shadow Judging)
- successivamente, al termine di ciascuno degli attacchi giudicati, una volta completata la scheda, la stessa deve essere consegnata immediatamente al Tutor, che la consegnerà, con la propria, all'addetto di segreteria.

- prestare attenzione ai commenti, obbligatori per i voti ≤ 6 ; la qualità e la congruenza dei commenti sarà oggetto di valutazione.
- si raccomanda di evitare cancellature.
- Al termine della Shadow Judging: ritirare in segreteria le copie delle schede del Tutor, con una copia della classifica, e consegnare tutto il dossier al Tutor, verificando che abbia ricevuto tutte le SJ.

Art. 44 - PER IL COMITATO ORGANIZZATORE

Se il C.O decide di accettare il Candidato alla Shadow Judging, deve provvedere a fornire un tavolo in più e possibilmente anche un gazebo mentre il reperimento del proprio Segretario (obbligatorio) e le copie delle schede sono a carico e responsabilità del Candidato.

Il Candidato deve essere preferibilmente seduto nella posizione il più possibile corrispondente a quella del Tutor.

La segreteria deve calcolare i punteggi del Candidato e fotocopiare le schede dei Tutor prima della fine della gara, per un confronto finale sul Candidato.

Art. 45 - PER I GIUDICI TUTOR

Correzione delle Shadow judging - In funzione degli impegni in altre categorie del Tutor, le Shadow Judging vengono preferibilmente corrette in loco, altrimenti il Tutor provvederà successivamente.

Il Tutor deve valutare il Candidato in base alla apposita scheda di valutazione:

- 1) Valuta prima di tutto il modo di presentarsi del Candidato: come si presenta, disponibilità, serietà, puntualità ecc.
- 2) Valuta come il Candidato pianifica la sua Shadow Judging, come si è organizzato con il C.O, e come dà istruzioni al proprio segretario, le conoscenze relative alle schede, ecc.
- 3) Dopo la gara, il Tutor visiona i voti espressi dal Candidato seguendo i seguenti criteri:
 - a) Il ranking tra gli attacchi, la differenza in % tra le singole classifiche
 - b) Il livello % confrontato con quello espresso dal Tutor
 - c) L'ampiezza dei punteggi finali
- 4) Il Tutor valuta quindi dettagliatamente i punteggi confrontando le schede, utilizzando i seguenti criteri:
 1. VALUTAZIONE ANALITICA: basata sul confronto dei voti del candidato e del Tutor, uno a uno: il Tutor verifica la differenza tra ogni singolo punteggio e se il candidato ha utilizzato l'intera gamma di punteggi.
 - a) Si possono ritenere accettabili 2 punti di differenza (ma si deve decidere se valutare negativamente o positivamente la differenza, soprattutto se un voto è positivo e l'altro negativo);
 - b) si deve segnalare come errore significativo la differenza oltre 2 punti
 2. VALUTAZIONE IN BASE ALLA CLASSIFICA: basata sul confronto della classifica generata dal candidato con quella del Tutor.
In riferimento ai primi 5 classificati è accettabile una discordanza non superiore al 3% tra i punteggi assegnati dal candidato e quelli della classifica, ed uno spostamento di classifica di un solo posto.

3. VALUTAZIONE IN BASE AI COMMENTI:

Il Tutor analizza i giudizi apportati, valutando:

- a) la correttezza dei commenti rispetto alla scala del training
- b) la correlazione tra i punteggi ed i giudizi
- c) l'uso corretto del linguaggio tecnico

4. VALUTAZIONE IN BASE ALL' AMPIEZZA: per ampiezza in questo caso si intende la differenza di punti fra il binomio 1° e l'ultimo classificato. L'obiettivo di questo tipo di valutazione è quello di incoraggiare l'utilizzo di tutta la gamma dei voti.

Importante: Il Tutor deve chiedere al Candidato, prima di iniziare a giudicare la categoria, di commentare sempre i voti che sono al di sotto del 6 (compreso). Ciò consente al Tutor di valutare bene anche le conoscenze relative alla scala del training e ai principi del giudizio. Una piccola elaborazione finale sintetizzerà le più importanti conclusioni.

Dopo aver valutato le schede, il Tutor, ove possibile, deve discutere con il Candidato l'esito e valuta le differenze. I Tutor devono dare al Candidato la possibilità di spiegare i giudizi apportati; in tal modo possono anche verificare le sue conoscenze relative alla scala del training e ai principi del giudizio.

Dopo la gara, il Tutor, ove possibile, deve dare riscontro al Candidato sull'esito finale dell'esame, sottolineando i punti di forza e di debolezza, dando anche ulteriori consigli e raccomandazioni. Il risultato della Shadow Judging, oltre ad essere comunicato al candidato, va inviata dai Tutor alla FISE Dipartimento Attacchi.

TITOLO IV

Linee Guida per l'effettuazione di Sit-in Attacchi (affiancamenti)

Art. 46 - GENERALITÀ

Gli affiancamenti possono essere effettuati in ogni concorso di attacchi FISE.

Il Candidato può essere formato da un Tutor che sarà un giudice nazionale di attacchi in ruolo. Gli elenchi sono redatti dal Dipartimento Attacchi.

Il Candidato deve svolgere il Sit-In affiancando il Tutor durante tutta la gara.

I Sit-In e le Shadow Judging possono essere svolti durante lo stesso concorso, ma le Shadow Judging devono essere effettuate prima del Sit-In.

Art. 47 - PER IL CANDIDATO

Il Candidato è tenuto a verificare se il Tutor è inserito nella Giuria del CAN nel quale vuole effettuare un Sit-In. In quel caso, il Candidato deve contattare il Presidente di Giuria e il Comitato Organizzatore entro 4 settimane dall'evento e informare il C.O del suo desiderio di effettuare un Sit-In. Il Candidato deve informare il Tutor nel momento in cui il Presidente di Giuria e il C.O.

accettano la sua richiesta. E' dovere del Candidato contattare nuovamente il C.O. pochi giorni prima dell'evento chiedendo i vari dettagli organizzativi.

Art. 48 - PER IL COMITATO ORGANIZZATORE

Se un C.O. decide di prendere un Candidato in Sit-In deve provvedere a fornire una sedia in più nella postazione del Tutor.

Art. 49 - PER IL TUTOR

Il Tutor deve valutare il Candidato in base alla scheda di valutazione:

1. Il Tutor valuta il modo di presentarsi e il comportamento del Candidato: es. come si presenta, l'abbigliamento, la puntualità e la sua preparazione tecnica in relazione al giudizio; deve anche verificare la conoscenza e l'uso corretto della terminologia tecnica.
2. Il Candidato può essere interpellato su questioni relative alla scala del training e ai principi del giudicare durante la pausa tra la partenza di un cavallo e di un altro e durante le valutazioni quando possibile. Delle correzioni, se necessarie, possono essere apportate direttamente dal Tutor.
3. Al Candidato deve essere data la possibilità di fare dei commenti e di effettuare osservazioni durante lo svolgimento dei test. In tal modo può essere valutata oggettivamente la sua conoscenza e può anche essere valutato il tempo che impiega a fornire i giudizi richiesti. Se necessario, il Tutor può apportare delle correzioni.
4. L'utilizzo corretto del linguaggio tecnico può essere valutato attraverso i commenti effettuati dal Candidato.

Infine, il Tutor deve dare riscontro al Candidato sull'esito finale del suo esame Sit-In, sottolineando i suoi punti di forza e debolezza e dando ulteriori consigli e raccomandazioni.

La scheda di valutazione del Sit-In deve essere inviata dal Tutor alla FISE Dipartimento Attacchi entro 2 settimane dall'evento.

TITOLO V

Giudici di Tradizione ed Eleganza

Art. 50 – ELENCO DEI GIUDICI

Fanno parte di tale elenco i Giudici che hanno ottenuto la nomina dalla FISE. Potranno eventualmente essere inseriti in tale elenco ulteriori Giudici e/o Esperti riconosciuti da FISE, che risultino tesserati FISE, seguendo l'iter previsto all'art. 52.

I Giudici in elenco sono abilitati per le manifestazioni di Tradizione ed Eleganza organizzate o patrocinate dalla FISE, e non per l'attività sportiva (dressage, coni, derby, ecc.).

Art. 51 – MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA FISE

E' fatto obbligo a tutti i Giudici inseriti nell'elenco FISE di partecipare almeno ad una delle due tavole rotonde sulla Tradizione messe in calendario annualmente con lo scopo di perseguire comuni criteri di valutazione e di mettere a fuoco le criticità riscontrate nello svolgimento dei concorsi cercando un'intesa sulle decisioni più consone a dirimere ogni eventuale controversia.

Qualora un Giudice non avesse avuto occasione di far parte di una giuria in un concorso, può assolvere all'obbligo di giudicare almeno una volta all'anno affiancando un membro della giuria incaricata.

Art. 52 – OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI GIUDICE DI TRADIZIONE ED ELEGANZA

Accertato che l'attività di Tradizione fa parte della sfera dei concorsi di natura non agonistica, qualsiasi appassionato di Tradizione o Giudice di Agonismo Attacchi può presentare al Dipartimento Attacchi domanda di candidatura per il conseguimento della qualifica specifica.

Ad un primo colloquio informale per accertarne le effettive qualità culturali e l'idoneità ad intraprendere l'iter formativo, il candidato deve:

- effettuare 3 affiancamenti ad un Giudice di Tradizione in Italia o all'estero, nell'ambito di una manifestazione organizzata o patrocinata da FISE, compilando in maniera autonoma una propria scheda di valutazione della Presentazione per ogni concorrente iscritto, commentando le motivazioni del voto assegnato, positivo o negativo che sia, scheda che verrà messa a confronto con quelle dei membri della Giuria incaricata;
- partecipare ad almeno 5 tavole rotonde organizzate dalla FISE;
- essere tesserato FISE.

Al termine può accedere all'esame che consiste in un colloquio davanti ad una Commissione di esperti nominata dal Dipartimento Attacchi.

LIBRO VI

FUNZIONI DI ALTRI SOGGETTI



TITOLO I

Costruttori Nazionali di percorso attacchi

Art. 53 – REQUISITI

Requisiti per accedere alla carriera di costruttore

1. Essere in possesso di un curriculum tecnico agonistico nella disciplina
2. Essere in possesso di patente Brevetto Attacchi (B/A) o superiore
3. Età minima 18 anni
4. Non aver riportato condanne per delitti dolosi
5. Non essere stato assoggettato da parte del CONI o di una Federazione Sportiva a squalifiche o inibizioni complessivamente superiori a un anno

Requisiti per mantenere la qualifica di costruttore ‘operante’

- a) Come di seguito previsto per i vari livelli
- b) Non aver superato i 75 anni

Art. 54 – ITER FORMATIVO – AGGIORNAMENTO – PASSAGGI DI LIVELLO – CORSI E SEMINARI

La formazione, l'aggiornamento e la crescita dei Costruttori di Percorso si sviluppa principalmente per il mezzo della pratica sul campo in affiancamento ai colleghi di livello superiore o di pari livello, secondo quanto indicato di seguito, in un concetto di crescita comune e condivisa, di scambio di esperienze e di idee nonché attraverso corsi organizzati dal dipartimento attacchi.

LIVELLI

- Costruttore di Percorso di 1° livello
- Costruttore di Percorso di 2° livello

Art. 55 - COSTRUTTORE DI PERCORSO DI 1° LIVELLO

Formazione del Costruttore di Percorso di 1° Livello

Un candidato Costruttore di Percorso di 1° Livello potrà chiedere di essere sottoposto all'esame inoltrando domanda, tramite il Comitato Regionale F.I.S.E. di appartenenza, al Dipartimento Attacchi dichiarando di conoscere perfettamente il Regolamento F.I.S.E. per l'organizzazione di Concorsi di Completo Attacchi, dopo:

- 1) aver partecipato ad un corso di formazione/aggiornamento organizzato dal Dipartimento ed ottenuto un parere positivo, dopo esame, da parte della Commissione esaminatrice.
- 2) aver affiancato almeno in tre CAN di Combinata e tre CAN Derby un Costruttore di Percorso di 2° Livello o superiore.

- 3) aver ottenuto parere di idoneità da parte dei Costruttori di Percorso che ha affiancato e del Presidente di Giuria, mediante attestato (vedi scheda su www.fise.it/discipline/attacchi/documenti). Per affiancamento s'intende che abbia collaborato effettivamente con il Costruttore di Percorso nella fase di progettazione e di realizzazione dei percorsi e che sia stato presente durante la gara.

Al termine di tali affiancamenti deve sostenere e superare un esame teorico-pratico davanti ad una Commissione composta da un costruttore di percorso di 2° livello o superiore ed un giudice formatore.

Idoneità

Il titolo di Costruttore di Percorso di 1° Livello abilita a costruire in CAN di Combinata e CAN Derby, ma non in Completì, Campionati o Finali di Trofeo.

Art. 56 - COSTRUTTORE DI PERCORSO DI 2° LIVELLO

Formazione del Costruttore di Percorso di 2° Livello

Un candidato Costruttore di Percorso di 2° Livello può chiedere di essere sottoposto all'esame, inoltrando domanda, tramite il Comitato Regionale F.I.S.E. di appartenenza, al Dipartimento Attacchi, dopo:

- 1) aver partecipato ad un corso di formazione/aggiornamento organizzato dal Dipartimento ed ottenuto un parere positivo, dopo esame, da parte della Commissione esaminatrice;
- 2) aver affiancato almeno in tre CAN o CAI di Completo e un Campionato Nazionale di Combinata un Costruttore di Percorso di 2° Livello o superiore;
- 3) aver ottenuto parere di idoneità da parte dei Costruttori di Percorso che ha affiancato e del Presidente di Giuria, mediante attestato (vedi scheda su www.fise.it/discipline/attacchi/documenti)

Per affiancamento si intende che abbia collaborato effettivamente con il Costruttore di Percorso nella fase di progettazione e di realizzazione dei percorsi e che sia stato presente durante la gara.

Al termine di tali affiancamenti deve sostenere e superare un esame teorico-pratico davanti ad una Commissione composta da un costruttore di percorso di 2° livello o superiore ed un giudice formatore.

Operatività e mantenimento della qualifica

Per rimanere 'operativo' un Costruttore sia di 1° che di 2° livello deve, pena il declassamento a Costruttore fuori ruolo:

- 1) essere il Costruttore dei percorsi in almeno due manifestazioni in due annate agonistiche oppure affiancare una volta un costruttore di 2° livello o superiore in un CAN di Completo. Gli affiancamenti vengono certificati dal Costruttore affiancato e dal Delegato Tecnico della manifestazione, i quali devono indicare nell'attestazione se il costruttore in affiancamento ha collaborato effettivamente, l'interesse manifestato, se ritengono che l'esperienza sia stata utile per la formazione, la conoscenza dell'ambiente della manifestazione;
- 2) frequentare ogni secondo anno un corso di formazione/aggiornamento organizzato dal dipartimento attacchi.

Il Costruttore Fuori Ruolo può richiedere al Dipartimento Attacchi il reintegro nelle sue funzioni previo affiancamento in un CAN di Completo e frequenza di un corso di formazione / aggiornamento.

La qualifica di Costruttore di Percorso di 2° livello è quella che consente all'interessato di richiedere tramite il Dipartimento Attacchi F.I.S.E. a FEI di essere ammesso ai corsi per Costruttore Internazionale di Percorso, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla FEI.

E' compito del dipartimento attacchi della FISE mantenere aggiornati gli elenchi dei costruttori operativi e renderli pubblici attraverso il sito istituzionale.

TITOLO II

Steward Attacchi

E' una funzione non obbligatoria nei Concorsi Nazionali ma ne è suggerito l'impiego nei Campionati Nazionali e come assistenti in Concorsi Internazionali in Italia, secondo regolamentazione FEI.

Art. 57 – COMPITI E RESPONSABILITA' DEGLI STEWARD

Gli Steward Nazionali sono riconosciuti dalla FISE come Ufficiali di Gara. Nella disciplina degli Attacchi è previsto un solo livello.

Lo Steward nazionale:

- è invitato dal Comitato Organizzatore;
- svolge la sua attività solo ed esclusivamente nell'ambito delle manifestazioni autorizzate dalla FISE;
- è responsabile del rispetto delle norme regolamentari all'interno dei campi prova, dei camminamenti e nelle scuderie;
- è il più diretto responsabile della salvaguardia e tutela del benessere del cavallo all'interno delle aree utilizzate per la manifestazione, fatta eccezione del campo gara soggetto all'esclusivo e diretto controllo della Giuria;
- opera a stretto contatto con il Presidente di Giuria, dal quale riceve indicazioni ed al quale segnala con tempestività gli eventuali accadimenti di rilievo.

Art. 58 – ITER FORMATIVO PER LA NOMINA DI STEWARD ATTACCHI E MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITA'

Per essere ammessi al corso e conseguente esame per la nomina a Steward Attacchi è necessario:

- 1) aver compiuto 21 anni

- 2) disporre di un background specifico (2 alternative):
 - a. essere in possesso della qualifica di steward almeno di 1° livello di qualsiasi disciplina FISE;
 - b. in alternativa, aver frequentato un corso di formazione per steward preferibilmente di completo montato, anche senza aver sostenuto l'esame ma con rilascio di attestato di frequenza da parte del docente con valutazione dell'interesse e dell'attenzione prestati e dell'effettiva assimilazione degli argomenti trattati;
- 3) aver affiancato uno Steward in almeno 2 concorsi completi di attacchi;
- 4) avere un'età non superiore ai 65 anni.

Il corso di specializzazione per la disciplina degli Attacchi avrà la durata di 1 giorno oltre al tempo dedicato all'esame che consisterà in un colloquio con la Commissione formata dal Docente e da un Giudice/Delegato Tecnico di Attacchi designato dal Dipartimento Attacchi.

Per non essere sospesi dalla carica ed essere posti "fuori ruolo", lo Steward deve:

- 1) aver operato in almeno 1 concorso nell'arco di un quadriennio olimpico;
- 2) aver frequentato almeno 1 corso di aggiornamento durante lo stesso periodo di tempo.

Lo Steward fuori ruolo riacquisirà l'operatività al compiersi di entrambe le suddette condizioni fino ad un'età massima di 75 anni.

LIBRO VII

ATTIVITA' LUDICHE

TITOLO I

Tipologie di prove

Art. 59 – CARATTERISTICHE

Le prove ludiche hanno lo scopo di far conoscere la disciplina degli attacchi e consentire agli appassionati che non vogliono necessariamente praticare l'agonismo di partecipare a manifestazioni equestri

I possessori di **patente A** possono partecipare sia come guidatori che come groom alle prove ludiche di dressage (testo esordienti), coni, combinata. Le Prove ludiche in tutte le formule hanno comunque sempre carattere di regolarità, quindi mai a tempo.

Si può partecipare alla categoria con **carrozza libera**. E' possibile la partecipazione di concorrenti fino a 10 anni anche con rotabile a 2 ruote e mini-pony singolo.

Durante la gara non è prescritta una **tenuta** particolare; sono comunque obbligatori copricapo, guanti e frusta in mano. Non sono ammessi shorts, ciabatte ed abbigliamento non ritenuto consono e idoneo dall'Ufficiale di Gara.

Si dà al presidente di giuria/giudice di categoria **la facoltà di eliminare** in qualsiasi momento dalla partecipazione equipaggi tecnicamente ritenuti non idonei.

Non è ammesso montepremi per la categoria, ma solo eventuali **premi d'onore** in base alle rispettive classifiche. In caso di parità classifica il tempo impiegato.

Possono essere organizzati **trofei con più tappe**, dedicati alle categorie ludiche con classifica finale.

Le prove ludiche possono essere ricomprese all'interno di un Concorso Agonistico o di un Concorso con prove addestrative o possono essere organizzate autonomamente.

Se le categorie sono inserite in un Concorso agonistico, vale la normativa standard, mentre se organizzate autonomamente, per quanto concerne gli aspetti logistici e i servizi obbligatori si fa riferimento a quanto elencato di seguito, fermo restando l'obbligo di assistenza medica (ambulanza e medico) in loco:

- non obbligatori veterinario e maniscalco, ma deve esserne garantita la reperibilità
- non obbligatorio il direttore di campo qualificato che può essere sostituito dal Giudice coadiuvato da un tesserato FISE.
- la Segreteria può essere gestita da un tesserato FISE che è responsabile della regolare certificazione dei cavalli e della validità delle patenti di driver e groom o mediante accesso al database FISE per il controllo o, in mancanza di collegamento internet, verificando i documenti esibiti.
- non è previsto il servizio di cronometraggio elettronico.

In un concorso esclusivamente con prove ludiche, dove non fosse disponibile un campo di gara regolamentare, è consentito effettuare la prova di dressage e/o la prova con in rettangolo di dimensioni minime di m 20 x 40.

Art. 60 – EQUIDI

Sono ammessi alla categoria **tutti gli equidi compreso il mini pony attaccati in singolo**.

Possono partecipare alla categoria i cavalli iscritti nell'apposito **Repertorio FISE dei cavalli per attività ludico-addestrativa**. In caso di mancata iscrizione possono partecipare anche cavalli non iscritti ai ruoli federali, purché in regola con la vigente normativa in merito alla detenzione di equidi (vedi passaporto APA, o iscrizione al libro genealogico italiano nonché vigente profilassi sanitaria).

Se **non iscritti** ai ruoli federali è fatto obbligo al concorrente di far pervenire alla segreteria all'atto dell'iscrizione copia di **polizza assicurativa RCT** stipulata dal proprietario dei cavalli comprovante l'assunzione di responsabilità dell'istituto assicurativo per danni arrecati a terzi con l'espressa menzione "anche durante manifestazioni sportive".

In una giornata un cavallo può effettuare come massimo 2 prove di combinata o 4 prove singole.

Art. 61 – NOTE TECNICHE

Dressage: testo esordienti.

Coni: esclusivamente a punti, senza Tempo Accordato, ma solo con Tempo Massimo di 5 minuti.

Larghezza porte coni: carreggiata +30cm

LIBRO VIII

ATTIVITA' ADDESTRATIVE

TITOLO I

Tipologie di Prove

Art. 62 – CARATTERISTICHE

Le prove addestrative hanno lo scopo di consentire agli appassionati di avvicinarsi all'agonismo partecipando a manifestazioni equestri e ad un circuito di concorsi, con l'ausilio di un giudice e di un tecnico attacchi FISE.

I possessori di patente FISE a partire dalla patente Addestrativa o superiore, con esclusione della patente A, possono partecipare alle prove addestrative di dressage, coni, combinata, derby, invito al completo e mini-maratone come di seguito specificato. Le Prove addestrative in tutte le formule hanno comunque sempre carattere di regolarità, quindi mai a tempo.

Il titolare di patente agonistica FISE scaduta può partecipare a qualsiasi prova addestrativa chiedendo il rilascio della patente Addestrativa, senza tuttavia rinunciare alla propria patente che potrà essere rinnovata successivamente.

Si può partecipare alla categoria con **carrozza libera**. Per le sole prove di dressage, coni e combinata è possibile la partecipazione di concorrenti fino a 10 anni anche con rotabile a 2 ruote e mini-pony singolo.

Durante la gara non è prescritta una **tenuta** particolare; è comunque obbligatorio, tranne che nelle prove di combinata o nelle singole prove A, C, l'uso di tutte le protezioni individuali (casco, body protector) nonché di copricapo, guanti e frusta in mano come previsto dal vigente regolamento agonistico. Non sono ammessi shorts, ciabatte ed abbigliamento non ritenuto consono e idoneo dall'Ufficiale di Gara.

Si dà al presidente di giuria/giudice di categoria **la facoltà di eliminare** in qualsiasi momento dalla partecipazione equipaggi tecnicamente ritenuti non idonei.

Non è ammesso montepremi per la categoria, ma solo eventuali **premi d'onore** in base alle rispettive classifiche. In caso di parità classifica il tempo impiegato.

Possono essere organizzati **trofei con più tappe**, dedicati alle categorie addestrative con classifica finale.

Le prove addestrative possono essere ricomprese all'interno di un Concorso Agonistico o possono essere organizzate autonomamente. In entrambi i casi le categorie ammesse saranno divise in:

- Prova Addestrativa base (solo patente Addestrativa e patente attacchi strada)
- Prova Addestrativa avanzata (a partire dalla patente addestrativa o superiore)

Se le categorie sono inserite in un Concorso agonistico, vale la normativa standard, mentre se organizzate autonomamente, per quanto concerne gli aspetti logistici e dei servizi obbligatori si fa riferimento a quanto elencato di seguito, fermo restando l'obbligo di assistenza medica (ambulanza e medico) in loco:

- non obbligatori veterinario e maniscalco, ma deve esserne garantita la reperibilità
- non obbligatorio il direttore di campo qualificato che può essere sostituito dal Giudice coadiuvato da un tesserato FISE.
- la Segreteria può essere gestita da un tesserato FISE che è responsabile della regolare certificazione dei cavalli e della validità delle patenti di driver e groom o mediante accesso al database FISE per il controllo o, in mancanza di collegamento internet, verificando i documenti esibiti.
- non è previsto il servizio di cronometraggio elettronico.

In un concorso esclusivamente con prove addestrative, dove non fosse disponibile un campo di gara regolamentare, è consentito effettuare la prova di addestramento e la prova coni in rettangolo di dimensioni minime di m 20 x 40.

Art. 63 – EQUIDI

Sono ammessi alla categoria **tutti gli equidi compresi i mini pony, anche con attacco multiplo.**

Possono partecipare alla categoria i cavalli iscritti nell'apposito **Repertorio FISE dei cavalli per attività ludico-addestrativa**. In caso di mancata iscrizione possono partecipare anche cavalli non iscritti ai ruoli federali, purché in regola con la vigente normativa in merito alla detenzione di equidi (vedi passaporto APA, o iscrizione al libro genealogico italiano nonché vigente profilassi sanitaria). Se **non iscritti** ai ruoli federali è fatto obbligo al concorrente di far pervenire alla segreteria all'atto dell'iscrizione copia di **polizza assicurativa RCT** stipulata dal proprietario dei cavalli comprovante l'assunzione di responsabilità dell'istituto assicurativo per danni arrecati a terzi con l'espressa menzione "anche durante manifestazioni sportive".

In una giornata un cavallo può effettuare come massimo 2 prove di combinata o 4 prove singole, oppure 1 percorso derby in due manche oppure 1 prova di completo o mini-maratona.

Art. 64 – NOTE TECNICHE

Dressage: testo Addestrativo base oppure testo avanzato.

Coni o Derby: esclusivamente a punti, senza Tempo Accordato, ma solo con Tempo Massimo di 5 minuti nei Coni e 10 minuti nei Derby al termine del quale l'attacco viene eliminato. Larghezza porte coni: carreggiata +30cm.

Larghezza porte fisse: minimo 250 cm. Massimo 3 ostacoli fissi con massimo 3 porte ciascuno per guidatori fino a 14 anni, con tutte le porte dai 14 anni in su. A parità di penalità piazzamento in base al tempo.

Invito al Completo:

- dressage e coni come sopra
- maratona:
 - Fase A ed eventuale Transfer: **distanze** uguali alla categoria brevetti per permetterne l'eventuale svolgimento in concomitanza con categorie agonistiche. **Tempi**: 1 km/h in meno rispetto alla categoria brevetti oppure riscaldamento in campo
 - Fase B: **tempi** vedi Artt. 96-98 "Specifiche Tecniche"; massimo **3 ostacoli** con massimo 3 porte ciascuno per guidatori fino a 14 anni, con tutte le porte dai 14 anni in su, definite dal Presidente di giuria o Giudice nominato.

Per le caratteristiche tecniche vedi Artt. 96-98: "Specifiche Tecniche"

La partecipazione alle prove addestrative non sarà qualificante agli effetti del passaggio alla patente superiore.

LIBRO IX

CATEGORIE AGONISTICHE F.I.S.E.

TITOLO I

Completo in due giorni

Art. 65 - ORGANIZZAZIONE

Fermo restando quanto altrimenti stabilito nell'Art. 2, si autorizzano i Comitati Organizzatori a prevedere in Programma le seguenti varianti.

1° Esame veterinario: è cura del Concorrente all'arrivo sul sito della Competizione chiedere l'intervento del Veterinario di Servizio per l'identificazione del cavallo, compreso il controllo di passaporto e vaccinazioni, prima di poter consegnare alla Segreteria del Concorso i passaporti e poter effettuare l'iscrizione definitiva. E' cura del Veterinario di servizio completare l'elenco dei cavalli iscritti certificando il controllo dei documenti.

1° Ispezione dei cavalli: da effettuare con cavalli attaccati prima della prova di Dressage a cura del Giudice della prova con prevedendo un'area limitrofa alla sua postazione e di un Veterinario di Servizio.

Primo giorno di Gara: Prova di Dressage e a seguire in contemporanea Prova Coni, con tre Giudici in campo di Dressage e un Giudice in campo Coni.

Secondo giorno di Gara: Maratona e premiazioni finali a piedi.

In sintesi questo tipo di Concorso a tempo compatto si può effettuare solo su due giornate di gara, tenendo presente comunque che deve essere disponibile un Giudice per la 1° Ispezione dei cavalli.

TITOLO II

Gare derby

Art. 66 – PERCORSO

Il Derby è una gara speciale che può svolgersi sia indoor che outdoor in cui una parte del percorso è costituita da **Ostacoli mobili/coni** (Prova C) con l'inserimento di **ostacoli fissi** come quelli della maratona o di concezione simile (qui definiti entrambi per semplicità come "ostacoli fissi"); quando gli ostacoli fissi non sono ancorati al terreno, devono essere previsti elementi rovesciabili. Il Derby può essere programmato nei Concorsi di Combinata, ma non in quelli di Completo. La lunghezza massima del percorso è di 2000 metri.

Per le categorie **Brevetti**, le prove sono **esclusivamente a punti**.

In deroga a quanto previsto dal Regolamento FEI, sul percorso possono essere distribuiti un massimo di n. **20 ostacoli mobili** e non più di n. **4 ostacoli fissi** con massimo n. 5 porte ciascuno, tenendo presente che il percorso deve sempre iniziare e terminare con un ostacolo mobile. La zona di penalità associata a ciascun ostacolo fisso è compresa tra il passaggio del naso del primo cavallo nella prima porta e l'uscita dell'intero attacco dall'ultima porta. La porta di entrata e/o di uscita della zona di penalità può anche essere costituita dall'ultimo ostacolo mobile prima dell'ostacolo fisso e/o dal primo ostacolo mobile successivo. Questo fatto va adeguatamente segnalato ai Concorrenti.

Nel caso fosse previsto l'ostacolo "**ponte**", si rimanda al regolamento FEI per le caratteristiche costruttive, con la seguente deroga: la delimitazione laterale può essere anche solo ottica su tutta la lunghezza (barriera di piante). Questo ostacolo può essere inserito due volte nel percorso ma la seconda volta con passaggio dalla direzione opposta e può anche costituire un passaggio inserito in un ostacolo fisso.

Una volta passato un ostacolo, sia mobile che fisso, il concorrente può passarlo nuovamente, ma l'abbattimento comporta penalità. I passaggi nell'ostacolo fisso senza l'attraversamento di porte è libero. Nel caso in cui il C.O. decidesse di organizzare anche per le categorie 1° e 2° Grado il Derby a Punti, distanze, forma e dimensioni degli ostacoli mobili, che si trovano fuori dalle zone di penalità, devono corrispondere a quanto previsto per la Prova C. Distanze, forme e dimensioni degli ostacoli fissi devono corrispondere a quanto previsto nel regolamento per la Fase B della maratona. La carrozza deve passare almeno con una ruota tra i 2 coni.

Ove non altrimenti specificato, è previsto per tutte le categorie l'uso di **carrozze** tipo maratona con ruote in gomma piena o pneumatiche. La **tenuta** dei guidatori e dei groom è libera, di foggia sportiva, obbligo di casco e giubbotto di protezione. La **frusta** è obbligatoria e va tenuta in mano durante tutto il percorso.

I groom possono rimanere in piedi durante tutto il percorso ma non possono intervenire sulle redini, sul freno o con la frusta a pena di eliminazione. Potranno dare indicazioni sul percorso solo all'interno degli ostacoli fissi mentre devono rimanere in silenzio nel percorso costituito da coni.

I concorrenti hanno 45 secondi di tempo dal suono della campana per passare la linea di partenza.

Art. 67 – DERBY “A PUNTI” (categorie addestrative e Brevetti nei concorsi agonistici)

Trattandosi di una gara di precisione, la larghezza degli ostacoli mobili ed il tempo accordato per l'intero percorso devono rispecchiare quanto previsto nella seguente tabella:

PATENTE	TIPO DI ATTACCO	LARGHEZZA OSTACOLI		VELOCITA'
		mobili	fissi	

Categorie addestrative	tutti	carreggiata + 30 cm	min. 250 cm 6-14 anni: max 3 ost. con 3 porte oltre 14 anni: max 3 ost., tutte le porte	niente TA
Cavalli da Lavoro	tutti	carreggiata + 25 cm	min. 250 cm max 3 ost con 3 porte	220 m/min
Brevetti Junior Pony	guidatori 10-14 anni	carreggiata + 25cm	min. 250 cm max. 4 ost., tutte le porte	220 m/min
Brevetti Senior	singoli e pariglie, cavalli e pony	carreggiata + 20cm	min. 250 cm max 4 ost., tutte le porte	230 m/min

Nelle categorie addestrative non viene stabilito un Tempo Accordato. Esiste solo un tempo massimo di 10 minuti entro il quale il concorrente deve portare a termine il percorso pena l'eliminazione.

Nei concorsi agonistici il tempo impiegato nell'ostacolo fisso fa parte integrante del tempo accordato sull'intero percorso alla velocità prevista. Le penalità sul tempo scattano solo per il superamento del tempo accordato. Il percorso viene misurato dalla linea di partenza alla linea di arrivo, includendo il percorso negli ostacoli fissi.

Art. 68 – DERBY “A TEMPO” (1° e 2° Grado categoria unica per entrambi i tipi di patente)

Il conteggio delle penalità avviene sommando al tempo accordato in secondi le penalità sul percorso tramutate in tempo.

	Categoria	Larghezza porte Coni	Larghezza porte Ostacoli fissi
Cavalli	Tiri a Quattro	Da 1,65m a 1,75m	Da 2.50m a 4.00m
	Singoli e Pariglie	Da 1,55m a 1.65m	Da 2.50m a 4.00m
Pony	Tiri a Quattro	Da 1.60m a 1.70m	Da 2.50m a 4.00m
	Singoli e Pariglie	Da 1,55m a 1,65m	Da 2.50m a 4.00m

Art. 69 – PENALITA' PER I DERBY

Descrizione	“a punti” pen.tà	“a tempo” secondi
Far cadere una o due palline in un ostacolo con singolo	3	5
Spostare o abbattere qualsiasi elemento di un ostacolo tipo maratona	3	5



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

Errore di percorso: abbattere qualsiasi parte di un ostacolo non ancora passato: campana e ricostruzione ostacolo (il cronometro viene fermato)	3	5
	+ 10 secondi	
Errore di percorso in un ostacolo tipo maratona (corretto)	20	
Errore di percorso in un ostacolo tipo maratona (non corretto)	eliminazione	
Groom che maneggia le redini, usa la frusta o il freno con carrozza non ferma	20	
1 o 2 groom che scendono, 1° e 2° volta (il cronometro non si ferma)	5 ogni volta	
Guidatore che scende a terra	20	
Groom (1 o 2) o guidatore che scendono per la terza volta	eliminazione	
Prima o seconda disobbedienza	nessuna penalità	
Terza disobbedienza	eliminazione	
Se le redini, le giungole o le tirelle si sconnettono o si rompono o se un cavallo passa la gamba sopra la stanga, la tirella, il timone o il bilanciino viene suonata la campana e un groom deve scendere a terra per ricollegare o correggere la situazione (il cronometro viene fermato)	5 (per discesa del groom)	
L'Atleta non si ferma dopo ripetuti suoni della campana	eliminazione	
Abbattere qualsiasi parte di un ostacolo cono dopo che è già stato passato	3	5
Mancanza di casco o giubbino di protezione da parte dell'Atleta o del/dei	eliminazione	
Errore di percorso negli ostacoli singoli (sequenza e direzione)	eliminazione	
Mancanza della braga con il Singolo	eliminazione	
Mancanza della braga con carrozza senza freni (Pariglie e Tiri a Quattro)	eliminazione	
Mancato passaggio attraverso le bandierine di inizio e di fine percorso	eliminazione	
Ribaltamento della carrozza	eliminazione	
Aiuto fisico esterno	eliminazione	
Mancanza del/dei groom a bordo quando la carrozza attraversa la linea di	eliminazione	
Oltrepassare il tempo limite	eliminazione	
Per superamento del tempo accordato (solo Brevetti)	0,5 penalità per secondo	

In aggiunta a queste penalizzazioni previste in campo internazionale anche per i Concorsi CAI 1*, (vedi Regolamento FEI/FISE) viene altresì penalizzato in concorsi nazionali il verificarsi dei seguenti casi:

Descrizione	penalità o secondi
Guidare in gara senza frusta	5
Persona legata alla carrozza	eliminazione
Non partire entro 45 secondi dal suono della campana	scatta il cronometro
Partire e passare un ostacolo prima del suono della campana	10 e ripartire
Groom che conduce a mano il cavallo attraverso un ostacolo	25

--	--

Ove possibile si consiglia il cronometraggio a mezzo fotocellule.

N.B. Nel Derby “a tempo” (1° e 2° Grado) in concorsi nazionali non esiste un tempo accordato. Per le penalità viene preso in considerazione sempre e solo il tempo impiegato.

Art. 70 – GARA IN DUE MANCHE

Sia il Derby “a punti” che il Derby “a tempo” possono essere organizzati in due manche, sullo stesso percorso e le penalità finali sono date dalla somma di quelle ottenute in ogni manche.

Risulta vincitore il concorrente con il minor numero di penalità.

TITOLO III

Campionati Italiani di Combinata e Completo

Art. 71 - ORGANIZZAZIONE

Nei Campionati le categorie cavalli e pony NON vengono accorpate.

Nella stessa categoria il concorrente può partecipare con un solo attacco in gara (da dichiarare in sede di iscrizione) e un eventuale secondo fuori classifica tenendo presente che l'attacco in gara deve partire prima dell'altro nella prova coni. Nel Campionato di Combinata e nella Coppa delle Regioni, nel caso di un secondo Singolo fuori classifica nella stessa categoria, questo può essere attaccato con il primo a formare una pariglia regolarmente in gara.

Lo stesso concorrente può partecipare in gara a non più di due categorie.

Nei Campionati di Combinata lo stesso attacco (cavallo/i) può partecipare **con diverso guidatore** nella stessa categoria o in categoria diversa, tenendo comunque presente che gli stessi cavalli non possono effettuare in totale più di due percorsi. I concorrenti possono fare da groom ad un altro concorrente.

Nei Campionati è obbligatorio il cronometraggio elettronico nelle prove coni e negli ostacoli della maratona.

Art. 72 – CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DI COMBINATA

In caso di parità per l'assegnazione delle medaglie, verrà privilegiato il concorrente con il miglior risultato nel dressage. In caso di ulteriore risultato ex aequo, si terrà conto per l'assegnazione della

medaglia del minor tempo impiegato nella prova coni.

Art. 73 – ASSEGNAZIONE DELLE MEDAGLIE

Se in una categoria vi è un solo partente e la gara viene portata a termine senza eliminazione né squalifica, non viene assegnata alcuna medaglia ma solo un Trofeo.

Se i partenti sono due viene assegnata la sola medaglia d'oro, se sono tre i primi due classificati ricevono le medaglie d'oro e d'argento, mentre al terzo non va alcuna medaglia. Vengono assegnate tutte le medaglie nelle categorie in cui vi sono almeno quattro partenti.

Nelle categorie riservate ai concorrenti fino a 21 anni e ai para-driver vengono assegnate tutte le medaglie.

TITOLO IV

Coppa delle Regioni

Art. 74 – ORGANIZZAZIONE

La Coppa delle Regioni si disputa con le sole prove di dressage e coni e può essere organizzata come concorso a sé stante oppure in concomitanza con il Campionato Italiano di Combinata prendendone a base i risultati.

Per la partecipazione vale quanto specificato per il Campionato Italiano di Combinata.

Art. 75 – CLASSIFICA COPPA DELLE REGIONI

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi nella Coppa delle Regioni **le categorie cavalli e le corrispondenti categorie pony vengono giudicate separatamente ma vengono poi accorpate** con ordine di classifica in base al punteggio finale ottenuto da ogni concorrente dopo le due prove.

Per i punteggi della Coppa delle Regioni si tiene conto solo dei **primi 12 classificati** per categoria accorpata, mentre ai successivi va sempre 1 punto.

Al primo classificato vengono assegnati tanti **punti** quanti sono i partenti nella categoria accorpata iscritta alla Coppa delle Regioni +1, e in ogni caso non più di 13 punti. Al 2° tanti punti quanti sono i partenti nella categoria accorpata della Coppa -1, e in ogni caso non più di 11 punti, al 3° tanti punti quanti sono i partenti -2, e comunque massimo 10, e così a seguire fino al 12° classificato e ai successivi che ricevono tutti 1 punto. In caso di parità di risultato di 2 o più concorrenti, i punti per la Coppa vengono attribuiti ex aequo.

Per l'assegnazione della Coppa vengono presi in considerazione **per ogni regione i 4 migliori punteggi** ottenuti nella stessa categoria o in categorie diverse. In caso di parità di punti di una o più regioni, per l'assegnazione della Coppa si tiene conto del 5° miglior risultato, poi, se necessario del 6° e così via, fino ad avere un vincitore.

La squadra regionale che presenta almeno **un Cavallo da Lavoro** oppure un **Giovane Cavallo** di 4 o 5 anni può usufruire di un bonus unico del 10% in più sul punteggio finale di squadra.

TITOLO V

Categorie Giovani Cavalli

Art. 76 - ORGANIZZAZIONE

Al fine di agevolare un corretto programma di crescita per i cavalli giovani, obiettivo importante se non fondamentale per il futuro, e permettere al contempo la **qualificazione** dei cavalli intenzionati a partecipare ai Campionati Mondiali per Giovani Cavalli, è stata istituita la categoria "Giovani Cavalli" secondo quanto previsto a livello FEI (vedi traduzione del relativo Regolamento FEI su www.fise.it/discipline/attachi/documenti, con le seguenti modifiche:

Sono previste 2 categorie conglobate per età e senza distinzione tra cavallo o pony ed accessibile a guidatori con qualsiasi grado di patente agonistica:

- Per cavalli e pony di 4 e 5 anni (tranne guidatori minorenni)
- Per cavalli e pony di 6 e 7 anni

I cavalli di 4 anni ricevono un **bonus** di +5% sulla scheda di valutazione rispetto a quelli di 5 anni.

Le prove per Giovani Cavalli si dividono in "qualificazione" con i test **YH1 e YH2** che vengono adottati in occasione di concorsi nazionali e sono validi ai fini della qualificazione per i Campionati FEI e "finale" con i test **YH3 e YH4** da eseguirsi solo nell'eventuale Campionato Italiano Giovani Cavalli (vedi www.fise.it/discipline/attachi/riprese) o come preparazione in vista della partecipazione ai Campionati Mondiali.

Le prove di qualificazione consistono in un percorso combinato nello stesso rettangolo, con una prima parte costituita da figure di dressage atte a mettere in risalto le caratteristiche stabilite a livello FEI e specificate nel foglio dei giudizi, seguite immediatamente da un breve percorso coni prestabilito e sempre uguale per ciascuna categoria.

Nella Finale i cavalli eseguono una prova di solo dressage e una gara derby secondo le caratteristiche stabilite dalla FEI.

TITOLO VI

Partecipazione ai Concorsi all'estero

Art. 77 – PARTECIPAZIONE CAN ALL'ESTERO

I concorrenti interessati alla partecipazione a concorsi nazionali all'estero devono attivarsi presso la Segreteria del Dipartimento Attacchi onde poter richiedere la necessaria certificazione per l'ottenimento della licenza d'ospite e l'inquadramento nella rispettiva categoria di gara corrispondente alla patente FISE posseduta, oltre a quanto attiene alle note informative in merito ai cavalli/pony.

Art. 78 – PARTECIPAZIONE CAI ALL'ESTERO

I concorrenti che intendono partecipare a concorsi internazionali all'estero, entro il 28 febbraio devono presentare al Dipartimento Attacchi il programma agonistico; il Dipartimento valuterà l'opportunità di rilasciare o meno il relativo nulla osta.

Art. 79 – PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI MONDIALI / EUROPEI

E' compito del Dipartimento Attacchi valutare i risultati ottenuti dagli atleti in Italia e all'estero e sulla base delle qualifiche richieste da FEI, redigere un elenco di potenziali candidati.

In ogni caso gli atleti che rappresentano la FISE nei Campionati Mondiali e Continentali devono obbligatoriamente indossare la divisa FISE, pena sanzioni disciplinari.

N.B. Esiste una precisa normativa FISE di carattere non solo finanziario che regola l'esposizione di pubblicità/sponsor su abbigliamento e accessori (vedi "Regolamento Generale FISE")

LIBRO X

CONCORSI PER CAVALLI DA LAVORO

Art. 80 – TIPI DI CONCORSO



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

I concorsi per Cavalli da Lavoro possono essere di 3 tipi:

- Tipo A – Combinata e Completi agonistici (patente B/A o superiore)
- Tipo B – Prove ludiche e/o addestrative proprie solo ai Cavalli da Lavoro (minimo Pat. A)
- Tipo C – Concorsi di Eleganza e di Tradizione (vedi Regolamento specifico)

L'età minima dei cavalli per poter essere iscritti a queste gare è di 3 anni.

Per quanto riguarda la partecipazione dello stesso cavallo con diverso guidatore vale quanto previsto al paragrafo "Cavalli/Pony".

TITOLO I

Concorsi di Tipo A

Art. 81 – CARATTERISTICHE DEI CONCORSI DI TIPO A

Aperti alla partecipazione delle razze da lavoro autoctone (TPR, Norici; ma non Haflinger, Murgesi e Frisoni) e a tutte le razze straniere mesomorfe o mesobrachimorfe universalmente riconosciute come tali e loro derivati con caratteristiche morfologiche tali da poter essere inquadrati in questa categoria. In casi dubbi sarà la Giuria a determinare se un soggetto più leggero possa essere destinato a questa categoria o debba partecipare nelle categorie per cavalli di sangue.

Per i parametri tecnici delle gare di Tipo A si rimanda agli Artt. 96-98.

La categoria prevede la guida solo di attacchi Singoli e Pariglie con Prova di Addestramento semplificata (vedi www.fise.it/discipline/attacchi/riprese).

La partecipazione alla categoria "Cavallo da Lavoro" di Tipo A permette l'acquisizione dei requisiti per il passaggio alla patente superiore.

TITOLO II

Concorsi di Tipo B

Art. 82 – CARATTERISTICHE DEI CONCORSI DI TIPO B

Queste prove sono previste espressamente per i cavalli da lavoro e tendono ad evidenziarne l'attitudine e l'addestramento nelle prestazioni per le quali queste razze venivano tradizionalmente impiegate e sono state tramandate fino a noi.

Art. 83 – PROVA DI ADDESTRAMENTO CON CARRO A 4 RUOTE

Questa prova ha lo scopo di mettere in risalto quella che è l'attività tipica dei cavalli da lavoro con le relative manovre. Viene adottato il testo FISE n. 2/CL, da eseguire con lo stesso carro messo a disposizione dal Comitato Organizzatore per tutti i concorrenti. Per testo e grafico vedi www.fise.it/discipline/attacchi/riprese. La prova viene giudicata secondo i criteri generali, focalizzando sulla precisione delle manovre e sulla risposta del cavallo.

Art. 84 – PROVA CONI CON CARRO A 4 RUOTE

Questa prova è specifica per i cavalli da lavoro e tende ad evidenziarne l'addestramento nelle manovre tipiche degli attacchi da lavoro quali:

- retromarcia
- accostamento alla banchina di carico con il lato posteriore
- accostamento laterale alla banchina
- passare con una ruota sopra una trave
- passare con una ruota sopra un'asse

Per la scheda di valutazione vedi www.fise.it/discipline/attacchi/riprese.

Art. 85 – PROVA DI ADDESTRAMENTO ALLA VOCE

Scopo di questa prova è di mettere in evidenza l'addestramento e la docilità del cavallo nel rispondere ai comandi alla voce nonché la precisione nell'esecuzione del percorso.

Il percorso deve essere effettuato rigorosamente in un campo con solida recinzione con il cavallo senza rotabile attaccato, ma vestito con i finimenti completi per l'attacco (briglia, collana o pettorale, sellino o bastino, braga e tirelle).

Il cavallo viene guidato alla voce ed è dotato dei comuni mezzi di guida e di contenimento (redini, cordone, lunghina, guinzaglio) ma questi mezzi vengono raccolti sul finimento, pronti ad un uso istantaneo e non sono nelle mani del guidatore.

Andatura obbligatoria: passo.

Vietato l'uso della frusta.

Durante tutta la prova il Comitato Organizzatore ed i Giudici devono curare che sul campo regni il massimo silenzio per permettere al cavallo di concentrarsi sui comandi vocali del concorrente.

Il percorso comprende un massimo di 5 "figure", ogni figura può comprendere una o più porte, una strettoia, un'indietreggiata, ecc.

I giudici assegnano dei punteggi come segue (vedi scheda di giudizio su www.fise.it/discipline/attacchi/riprese):

- un voto da 0 a 10 per ogni figura (max 10 x 5 = 50 punti)
- quattro voti da 0 a 10 per ciascuno dei seguenti elementi di giudizio d'insieme:
 - sottomissione:
 - regolarità e franchezza dell'andatura
 - precisione dei movimenti
 - presentazione

dal punteggio totale (max 90 punti) vengono sottratti:

- 5 punti per ogni elemento del percorso rovesciato
- 5 punti per ogni rottura di andatura
- 5 punti la 1a volta, 10 punti la 2a volta, eliminazione la 3a volta per scarto, difesa, volta.

Art. 86 – PROVA DI TRAINO DEL TRONCO

La gara consiste nel traino da parte di un cavallo di un tronco della lunghezza di circa 10 metri e del diametro di circa 30 cm lungo un percorso disseminato di ostacoli (massimo 12) costruiti in modo tale da ricreare nella maniera più fedele possibile il lavoro in foresta.

Il C.O. mette a disposizione catena, bilancino ed i concorrenti non possono fare uso di materiale analogo di altra provenienza.

Il cavallo i cui finimenti non siano ritenuti adatti o che risultino logori non viene ammesso alla gara. Per il conducente sono prescritte calzature robuste tipo scarponcino, preferibilmente con puntale di sicurezza.

La guida con una sola redine è permessa a proprio rischio e pericolo.

Ogni cavallo può effettuare il percorso una sola volta. Il concorrente si presenta con il proprio cavallo in prossimità della linea di partenza dove viene attaccato il tronco.

Il tempo parte al segnale di via dato dal Giudice.

L'andatura prescritta è il passo ed ogni rottura viene penalizzata.

Criteri di valutazione (come da scheda su www.fise.it/discipline/attacchi/riprese).

Ad ogni ostacolo viene assegnato un punteggio (100 o 200 punti) a seconda del grado di difficoltà e ad ogni passaggio effettuato correttamente il concorrente aggiunge il punteggio corrispondente.

Il concorrente ha l'obbligo di tentare il superamento di ogni ostacolo. La rinuncia a portare a termine la manovra comporta la mancanza di punteggio positivo per quell'ostacolo, mentre si tiene conto delle penalità.

Dal punteggio ottenuto vengono detratte le penalità incorse per:

- rottura dell'andatura (10 punti ogni volta)
- abbattimento di una parte dell'ostacolo (10 punti per ogni elemento)
- penalità sul tempo (10 punti per ogni minuto iniziato)

Risulta vincitore il concorrente che ha totalizzato il punteggio più alto.

La manipolazione del tronco con le mani, al di fuori dell'operazione di aggancio e sgancio della catena, comporta l'eliminazione. Questo avviene anche nel caso in cui si faccia volutamente scorrere il tronco lungo la gamba o il piede.

Il percorso deve essere completato entro un tempo limite, allo scadere del quale il concorrente deve interrompere la prova.

Al termine della gara, a parità di punti, conta il tempo impiegato.

E' facoltà del Giudice interrompere la prova in qualsiasi momento nel caso lo ritenesse necessario per la salvaguardia del benessere del cavallo o per motivi di sicurezza. Questa decisione è inappellabile



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

LIBRO XI

MANIFESTAZIONI DI ATTACCHI DI TRADIZIONE

Lo scopo di queste manifestazioni è quello di conservare l'arte tradizionale di attaccare salvaguardando il patrimonio di carrozze d'epoca (anteriori al 1945), di diffondere la propria immagine e di contribuire al perfezionamento degli amanti di questa disciplina.

TITOLO I

Norme Generali

Art. 87 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare ad un Concorso Nazionale di Attacchi di Tradizione (CAT), ad un Concorso Internazionale di Attacchi di Tradizione (CIAT) o ad un Concorso di Eleganza i guidatori residenti in Italia ed i loro groom o passeggeri facenti funzioni di groom devono essere in possesso della patente A o superiore.

I concorrenti ed i groom devono avere almeno 12 anni e da 12 a 16 anni il guidatore deve essere obbligatoriamente accompagnato da un adulto.

Se sono previsti percorsi su strade pubbliche, tutti i guidatori e i groom devono avere un'età minima di 14 anni. I guidatori con patente FISE fino all'età di 18 anni compiuti devono essere accompagnati da un maggiorenne.

Ogni guidatore che partecipa a un concorso di attacchi deve essere in regola con il pagamento della quota d'iscrizione.

Ogni concorrente proveniente da una nazione straniera partecipa a proprio rischio per quanto riguarda se stesso, il suo equipaggio, i suoi cavalli ed i suoi materiali, fermo restando l'esistenza di una adeguata copertura assicurativa.

Tutti gli equidi che partecipano al concorso (cavalli, pony, muli, asini) devono essere in regola con le norme di polizia veterinaria (vaccinazioni) e gli obblighi amministrativi. In caso contrario devono allontanarsi dal luogo del concorso. Un cavallo da tiro pesante può partecipare anche nella categoria dei cavalli mezzo sangue.

I guidatori possono iscrivere i cavalli ai repertori FISE oppure presentare il libretto sanitario in regola e copia della polizza assicurativa RCT con estensione alla pratica degli attacchi.

Art. 88 – LA GIURIA

La Giuria, composta da uno a tre giudici scelti nell'apposito elenco Giudici di Tradizione ed Eleganza stilato dalla FISE o esperti internazionali di chiara fama è garante della corretta applicazione del regolamento. Solo il Presidente di giuria può eliminare un equipaggio che presenta un cavallo in cattive condizioni di salute, affaticato, pericoloso o un guidatore con insufficiente esperienza o finimenti e/o carrozza che rivelano mancanze tali da comprometterne la sicurezza o qualora si ravvisino situazioni di crudeltà verso gli animali.

Art. 89 – LE CARROZZE

Le carrozze d'epoca (anteriori al 1945) vengono valutate su una scala da 1 a 20, con coefficiente 3.

Le repliche vengono valutate su una scala da 1 a 20 con coefficiente 1.

Il numero di partenza del concorrente deve essere fissato alla carrozza in modo ben visibile.

Il concorrente che dà false informazioni sulla carrozza viene eliminato.

Art. 90 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma del Concorso deve essere inviato dal Comitato Organizzatore almeno 30 giorni prima dell'evento al Dipartimento Attacchi FISE per l'approvazione e per il coordinamento con il Comitato Regionale competente per territorio.

Art. 91 – COSTRUTTORE DEI PERCORSI E SEGRETERIA DI GARA

Le funzioni del Costruttore dei Percorsi possono essere assunte da un tesserato FISE, preferibilmente con esperienza agonistica nella disciplina attacchi, mentre la gestione dei risultati può essere affidata ad un tesserato FISE, anche se non abilitato come segreteria di concorso.

TITOLO II

Concorso Internazionale di Tradizione (CIAT)

Art. 92 – LE PROVE

Gli equipaggi devono comprendere il seguente numero di groom (in tenuta da groom o non):

- attacco singolo, pariglia, tandem, a tre cavalli di fronte (à l'évèque): un groom
- unicorno, random, arbalète, tiro a quattro o più soggetti: due groom.

Un attacco non può modificare né il numero di groom, né dei cavalli e non può cambiare carrozza o finimenti durante le tre prove. Ogni cambiamento viene penalizzato con 20 punti. La sostituzione del guidatore comporta la squalifica.

Con tempo piovoso le persone a bordo possono cambiare abbigliamento.

La frusta, adatta al tipo di attacco (tiro a uno, due, quattro, tandem, ecc.) deve essere tenuta in mano durante tutte le prove del concorso. Una frusta non adatta o non tenuta in mano comporta 10 punti di penalità.

Un equide può partecipare una sola volta alle prove.

La partecipazione alla premiazione è obbligatoria. Eccezioni per motivi di forza maggiore devono essere concesse dal presidente di giuria.

Qualsiasi aiuto esterno durante una delle tre prove comporta la squalifica.

A) La Presentazione

L'attacco viene giudicato da fermo, separatamente da ciascun giudice, secondo la scala definita dal regolamento.

E' vietato l'uso di protezioni, stinchiere, fasce, paraglomi, ecc. (10 penalità).

Ogni concorrente che si presenta in ritardo alla presentazione o alla partenza della prova di campagna (2° giorno) incorre in 5 punti di penalità.

B) Il Percorso di campagna

Il percorso di campagna richiede da parte del guidatore la conoscenza delle andature e della cadenza dei propri cavalli, nonché la capacità di condurre l'attacco in condizioni normali. Il percorso di campagna deve essere adatto a qualsiasi tipo di vettura e seguire tracciati carrozzabili senza insidie.

La distanza non prevede interruzioni del percorso e va da 12 a 17 Km mentre è inferiore a 9 Km per gli asini.

Le velocità medie sono le seguenti:

- 6 km/h per gli asini
- 9 km/h per pony di piccola taglia (fino a 132 cm), per cavalli da tiro pesante e asini di taglia grande
- 11 km/h per i pony (da 133 cm in su)
- 13 km/h per i cavalli
- 11 km/h per le carrozze pesanti (coach).

Solo il delegato tecnico ha la facoltà di modificare le velocità in funzione della topografia e delle condizioni del momento e ne informa la giuria.

Il tempo accordato ha un margine di 1 minuto in più o in meno. Ogni secondo in più o in meno del tempo accordato viene penalizzato con 0,2 punti.

Il percorso di campagna comprende un massimo di 5 ostacoli (PC = passaggi controllati), l'ultimo dei quali è situato almeno a 300 metri dall'arrivo (vedi lista dei PC FISE). L'attacco che si ferma negli ultimi 300 metri riceve una penalizzazione di 5 punti.

Provare un PC o una porta prima della prova comporta l'eliminazione. Qualsiasi aiuto nella zona di penalità di un PC viene penalizzato con 10 punti. L'uso dei freni è proibito nelle zone dei PC: ogni infrazione viene penalizzata con 10 punti per esecuzione non corretta. La distruzione di un PC prima, durante e dopo l'esecuzione dell'esercizio equivale alla mancata esecuzione del PC e quindi comporta 10 punti di penalità. Per esempio: una volta comprende un solo circolo. Il PC del bicchiere ammette unicamente una linea retta tra A e B, con presa e rilascio del bicchiere con le redini in una mano e cavallo/i fermo/i sia in A che in B.

C) La prova di maneggevolezza

Questa prova permette al guidatore di dimostrare le sue capacità di guida e l'obbedienza e agilità dei cavalli su un determinato percorso.

La prova si svolge su terreno pianeggiante e percorribile con una carrozza, senza buche o insidie, su una superficie nell'ordine di 6000-8000 m², in modo da permettere le evoluzioni dei cavalli in tutta sicurezza.

La velocità è di 180 m/min per i cavalli da tiro pesante e per gli attacchi con cavalli di volata e di timone/stanghe, 200 m/min per gli altri.

In questa prova è vietato l'uso dei freni. Il loro utilizzo viene penalizzato con 10 punti.

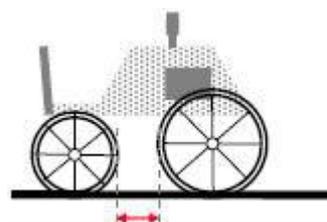
Un attacco non può rimanere sul percorso per più del doppio del tempo stabilito; se lo supera deve lasciare il campo.

Il percorso comprende un massimo di 20 porte ma non è ammesso nessun ostacolo multiplo formato da barriere. La distanza tra le porte di uno zigzag è di 12 metri.

Larghezza delle porte:

- Con carrozza a due ruote: carreggiata + 30 cm
- Con carrozza a quattro ruote, viene preso in considerazione solo l'assale posteriore e la larghezza delle porte viene calcolata in funzione della distanza tra la cerchiatura della ruota anteriore e quella della ruota posteriore secondo la seguente tabella:

distanza tra le cerchiature	larghezza porte
meno di 40 cm	carreggiata + 30 cm
da 40 a 59 cm	carreggiata + 35 cm





Federazione
Italiana
Sport
Equestri

da 60 a 89 cm	carreggiata + 40 cm	
90 cm e oltre	carreggiata + 45 cm	
attacco a 3 cavalli affiancati	230 cm	
attacco a 3 cavalli affiancati (cavalli da tiro pesante)	250 cm	distanza tra le cerchiature

Quando la ricognizione del percorso di maneggevolezza viene effettuata nell'ora che precede la prova, deve essere fatta in tenuta di gara. Ogni mancato rispetto di questa norma viene penalizzato con 5 punti.

Prima della partenza dell'equipaggio il concorrente deve salutare la giuria mentre al termine del percorso non è tenuto a farlo.

Ogni superamento del tempo stabilito viene penalizzato con 0,2 punti per ogni secondo.

Se il concorrente passa una porta senza essere passato dalla linea di partenza viene suonata la campana e deve ripartire, subendo una penalizzazione di 10 punti.

Ogni pallina caduta viene penalizzata con 5 punti ma ogni porta non può essere penalizzata con più di 5 punti in totale.

Le porte devono essere passate dall'intero attacco, nell'ordine numerico assegnato e non possono essere ripassate in seguito. Se viene attraversata nuovamente una porta già passata, indipendentemente dalla direzione, si incorre in una penalizzazione di 5 punti.

Ogni porta non passata o superata nel senso inverso viene penalizzata con 10 punti. Ogni porta già passata o non ancora passata che viene urtata dall'equipaggio, è penalizzata con 5 punti. La giuria suona la campana, il cronometro viene fermato per permettere il ripristino della porta ancora da superare. Il concorrente riparte solo quando la giuria lo inviterà a farlo. Una porta superata parzialmente, anche se non cade una pallina, viene penalizzata con 5 punti. Un inconveniente occorso all'attacco e non visto dal guidatore comporta il suono della campana da parte della giuria: l'attacco viene rimesso a posto e riparte immediatamente. Il cronometro non viene fermato.

Uscire dal campo di gara della maneggevolezza senza aver varcato la linea di arrivo viene penalizzato con 10 punti. Il cronometro continua a girare fintanto che non viene passata la linea di arrivo o che il concorrente non esce dal campo di gara.

Rifiuti e scarti non vengono penalizzati.

TITOLO III

Concorso Nazionale di Tradizione (CAT)

Art. 93 – DEROGHE PER I CAT

Il Regolamento per i Concorsi Internazionali di Tradizione si applica anche per i Concorsi a livello nazionale dove tuttavia possono valere le seguenti deroghe.

Onde garantire una più equa competitività è facoltà del Comitato Organizzatore optare per una suddivisione delle categorie in “Carrozze d’epoca” e “Carrozze Repliche”.

Ove necessario, la Prova di Campagna può svilupparsi su un percorso inferiore ai 12 Km.

Viene fortemente raccomandato che durante il concorso l’abbigliamento del guidatore, del/dei groom e del/dei passeggeri sia classico ma contemporaneo, in armonia con il tipo di attacco. Solo in caso di attacchi tipici regionali è consentito l’uso del costume tipico della regione di provenienza (p.es. carretti siciliani, attacchi tirolesi, traini murgesi, ecc.).

Dato il grande valore che veniva tradizionalmente attribuito al portamento del/dei cavalli e al loro addestramento, fortemente penalizzato nel giudizio da fermo, è possibile programmare separatamente una Prova di Andatura in uno spazio riservato e con fondo adatto, volta a mettere in risalto la capacità del guidatore di far esprimere al meglio le doti dei suoi cavalli in movimento. Questa deve essere di breve durata che potrà avvenire non necessariamente con entrata in campo individuale. E’ compito del Giudice stabilire se si presentano contemporaneamente tutti gli attacchi di una stessa categoria o se essa va suddivisa in vari gruppi. La Prova di Andatura deve prevedere alcuni giri ad un trotto vivace, con allungamento delle falcate sul cambiamento diagonale, un circolo a ciascuna mano e allineamento finale al centro ed è oggetto di un premio speciale a parte.

TITOLO IV

Concorso di Eleganza

Art. 94 – CARATTERISTICHE

Qualora non fosse possibile effettuare la Prova di Campagna e/o la Prova di Maneggevolezza, il concorso può assumere i connotati di un Concorso di Eleganza. Esso comprende obbligatoriamente la Prova di Presentazione secondo quanto stabilito negli articoli precedenti.

La Prova di Presentazione può, ma non necessariamente deve, essere affiancata da:

- una Prova di Maneggevolezza
- una Prova di Andatura (vedi grafico pubblicato sul sito FISE)
- una serie di Tiffany o “Passaggi Controllati” o “Manovre” nel numero di minimo 3 e massimo 5, da eseguirsi tutti su un’unica area facilmente visibile da parte del pubblico presente (vedi schemi pubblicati sul sito FISE).

Art. 95 – MANIFESTAZIONI AGGIUNTIVE



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

A carattere non agonistico possono essere organizzate altre manifestazioni di contorno sempre legate agli attacchi di tipo tradizionale, quali passeggiate, sfilate, rally, picnic con o senza valutazione e premio speciale, ecc.

Può infine essere previsto, a discrezione del Comitato Organizzatore, un Gran Premio per il concorrente che ha acquisito il miglior punteggio finale in assoluto dell'intero evento oppure con il miglior punteggio ottenuto nella Presentazione, indifferentemente dalla categoria di appartenenza.

LIBRO XII

NORME TECNICHE SPECIFICHE

TITOLO I

Prove a livello nazionale

Art. 96 – DRESSAGE – Testi consigliati

CATEGORIA	Nomenclatura FISE	Nomenclatura FEI
Ludica (pat.A) Addestrativa base (pat. Add/at, Stra/at) Addestrativa avanzata (a partire da pat. Add/at o superiore)	testo esordienti testo Addestrativo base testo Addestrativo avanzato	-
Brevetti Junior Pony 8-10 anni	Testo 3/A senza retro	-
Brevetti Junior Pony 10-14 anni	ex Testo 1-2010	ChP1
Brevetti Senior, singoli e pariglie, cavalli e pony (accesso possibile anche a minori di 14 anni) Brevetti Junior 14-21 anni (prova extra)	Testo 3 ex Testo 4/A	(non contemplato da FEI) J & YD
Brevetti Cavalli da Lavoro	Testo 1/CL (con carrozza) Testo 2/CL (con carro)	- -
1° Grado Singoli, cavalli e pony	Testo 7/A	(non contemplato)
1° Grado Pariglie, cavalli e pony	ex Testo 6/A	2*B
1° Grado Tiri a Quattro, cavalli e pony	Testo 3	(non contemplato da FEI)
2° Grado Singoli, cavalli e pony	(nuovo testo)	3*B HP1
2° Grado Pariglie, cavalli e pony	ex Testo 11	2*B / 3*B
2° Grado Tiri a Quattro, cavalli e pony	ex Testo 11	2*B / 3*B
Para-driver (se categoria a parte)	ex testo 4	PE A

N.B. 1 - In ambito FEI esistono vari altri testi di dressage più datati che però non vengono solitamente inseriti nei programmi, oltre a nuovi testi cosiddetti "brevi" con i quali non è possibile ottenere le qualifiche a livello internazionale.



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

N.B. 2 – Spetta al Presidente di Giuria/Delegato Tecnico decidere se il dressage, ove non inderogabilmente stabilito dal Regolamento FEI, viene effettuato nel rettangolo grande (40 x 100 m) o in quello ridotto (40 x 80 m)

Art. 97 – MARATONA

CATEGORIA	VELOCITA' *	OSTACOLI FISSI
Addestrativa pony e Mini-pony	10* Km/h	fino a 14 anni: 3 fissi con 3 porte oltre 14 anni: 3 fissi con tutte le porte
Addestrativa cavalli	11* Km/h	3 fissi con tutte le porte
Brevetti Cavalli da Lavoro	12* km/h	3 fissi con 3 porte
Brevetti Junior Pony (10-14 anni)	12* km/h	5 fissi con tutte le porte
Brevetti Senior	Cavalli 13* km/h, pony 12* km/h,	5 fissi con tutte le porte
1° Grado	Cavalli 14* km/h, pony 13*	Tutti con tutte le porte
2° Grado	Vedi Reg.to FEI	Tutti con tutte le porte

(* Velocità Fase A in presenza di Fase di trasferimento; Fase B: sempre -1 km/h rispetto a quanto sopra. In caso di maratona con 2 Fasi senza trasferimento: 1° Grado sempre -1 Km/h, Brevetti -2 Km/h rispetto a quanto stabilito dalla FEI per i CAI2*)

Art. 98 - CONI

CATEGORIA	VELOCITA'	LARGHEZZA PORTE
Ludica, Addestrativa, Mini Pony	No tempo accordato	Carreggiata + 30 cm
Brevetti Junior Pony (8-10 anni) Cavalli da Lavoro	210 m/min	Carreggiata + 30 cm
Brevetti Junior Pony (10-14 anni)	220 m/min	Carreggiata + 25 cm
Brevetti Senior	230 m/min	Carreggiata + 25 cm
1° Grado Singoli e Pariglie 1° Grado Tiri a Quattro	240 m/min 230 m/min	Carreggiata + 20 cm Carreggiata + 30 cm
2° Grado	Come da reg.to FEI	Carreggiata
Singoli cavalli	250 m/min	140 + 20 cm
Pariglie cavalli	250 m/min	150 + 20 cm
Tiri a 4 cavalli	240 m/min	160 + 30 cm
Singoli pony	260 m/min	140 + 20 cm
Pariglie pony	250 m/min	140 + 20 cm
Tiri a 4 pony	240 m/min	140 + 25 cm



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

LIBRO XIII

FORMAZIONE DEI TECNICI DI ATTACCHI

Art. 99 – GENERALITA'

I Tecnici di attacchi si dividono in:

1. Operatori Tecnici di Attacchi (O.T.A.)
2. Tecnici di attacchi di 1° livello
3. Tecnici di attacchi di 2° livello
4. Tecnici di attacchi di 3° livello

I Tecnici di attacchi di qualsiasi livello potranno esercitare la loro attività didattica senza limiti di territorialità o di appartenenza al Centro FISE presso cui operano. Potranno inoltre essere iscritti quali Tecnici di attacchi responsabili per un numero indefinito di Centri affiliati o aggregati FISE, per i cui tesserati opereranno senza delega specifica sempreché il loro nominativo sia riportato regolarmente sulla scheda dell'Associazione nel Tesseramento on-line, pur mantenendo il diritto di operare, sempre in ambito FISE, anche al di fuori di dette Associazioni. Se l'Associazione non dispone di un Tecnico di attacchi ufficiale, il Presidente del Circolo dovrà rilasciare apposita delega nominativa scritta per l'affidamento del minore iscritto a manifestazioni o concorsi.

NOTA BENE

Il Tecnico di Attacchi potrà eventualmente accedere alla qualifica di Istruttore Federale di Equitazione o di Tecnico di altra disciplina solo seguendo interamente il normale iter formativo previsto.

TITOLO I

Operatori Tecnici di Attacchi (O.T.A.)

Art. 100 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA

La qualifica si acquisisce attraverso la frequenza dell'Unità Didattica n. 1 "Conoscenze di base",

(per i dettagli della quale si rimanda al programma del Dipartimento Formazione), seguita da un corso di formazione (U.D.2/AT - Unità Didattica 2/Attacchi – Vedi “Programmazione Tecnica dei Corsi” in questo Regolamento) con esame finale organizzato dal Dipartimento Formazione di concerto con il Dipartimento Attacchi, a livello nazionale e/o su richiesta dei Comitati Regionali e ratificato dal Consiglio Federale.

I possessori di qualifica di Istruttore di Equitazione o Tecnico di altra disciplina equestre possono ottenere la nomina ad O.T.A. acquisendo la patente B/A, frequentando il corso di formazione abbreviato (U.D. 2bis/AT) e sostenendo l'esame.

Art. 101 - COMPETENZE

- gestione dell'insegnamento di avvicinamento agli attacchi in un centro affiliato.
- preparazione di allievi all'esame per il conseguimento della patente Attacchi Strada (Stra/At), della patente Addestrativa (Ad/At), Brevetto Attacchi (B/At), esclusivamente con attacchi singoli o in pariglia, presentandoli anche con funzioni di groom alle eventuali prove previste a livello formativo e alla sessione d'esame.
- accompagnamento di guidatori con cognizioni consolidate dall'acquisizione della “Patente Attacchi Strada” in percorsi su strade pubbliche e percorsi di campagna.

Art. 102 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

- Età minima 18 anni
- essere in possesso del Brevetto attacchi (B/At) valido per l'anno in corso o patente superiore
- non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale
- essere titolare della qualifica di istruttore o tecnico federale di altra disciplina o, in mancanza di altra qualifica, attestazione di aver superato, con esito positivo, l'esame finale dell' Unità Didattica N.1 “CONOSCENZE DI BASE” comune a tutte le discipline equestri.

Per l'iscrizione al corso il candidato dovrà presentare:

- Domanda di iscrizione in carta libera al Dipartimento Formazione (formazione@fise.it) con copia al Dipartimento Attacchi (attacchi@fise.it) e al Comitato Regionale che organizza l'Unità Didattica;
- Autocertificazione di non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale
- Copia della patente attacchi (Brevetto Attacchi o superiore)
- Attestato di frequenza del corso di Primo Soccorso costituito da 3 moduli di 4 ore ciascuno (obbligatorio per tutti i quadri tecnici FISE per poter accedere agli esami

successivamente al 1° gennaio 2015)

- Attestazione di aver superato, con esito positivo, l'esame finale dell' Unità Didattica N.1 "CONOSCENZE DI BASE", o copia del diploma di istruttore o tecnico di altra disciplina in corso di operatività.

TITOLO II

Tecnici di Attacchi di 1° Livello

Art. 103 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA

La qualifica, che certifica un maggiore approfondimento della materia rispetto a quanto acquisito dal Tecnico O.T.A., si acquisisce attraverso un corso di formazione specifico (U.D.3/AT) organizzato a livello nazionale dal Dipartimento Formazione di concerto con il Dipartimento Attacchi e ratificato dal Consiglio Federale.

Art. 104 – COMPETENZE

Oltre a quanto previsto per gli O.T.A.:

- gestione di una scuola di attacchi autonoma o all'interno di centro affiliato anche per altre discipline equestri
- insegnamento della guida del Singolo e della Pariglia
- accompagnamento in concorso degli allievi Juniores (fino al compimento del 18° anno di età) con patente agonistica, assistendoli sia in campo prova che in campo gara (groom), affidatigli dal Presidente del Centro affiliato o aggregato FISE presso cui l'allievo è tesserato, senza delega se il nominativo del Tecnico è riportato regolarmente sulla scheda dell'Associazione nel Tesseramento on-line o, in caso contrario, con apposita delega nominativa scritta.

Art. 105 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

- età minima 19 anni
- essere in possesso della patente di 1° Grado Attacchi valida per l'anno in corso o superiore
- essere in possesso della qualifica di O.T.A. da almeno sei mesi
- non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale

Per l'iscrizione ai corsi per tecnici di attacchi di 1° livello il candidato dovrà presentare:

- Domanda di iscrizione in carta libera al Dipartimento Formazione con copia al Dipartimento Attacchi e al Comitato Regionale dove viene organizzata l'Unità Didattica;
- Autocertificazione di non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale
- Copia della patente di 1° Grado Attacchi o superiore

Art. 106 – TECNICI DI ATTACCHI DI 1° LIVELLO PER MERITI SPORTIVI

Possono essere nominati dal Consiglio Federale, su proposta del Dipartimento, tecnici di attacchi per meriti sportivi quei guidatori che abbiano conseguito risultati di rilievo in campionati e/o concorsi di livello mondiale o internazionale.

Potranno qualificarsi per il 2° livello seguendo la normale regolamentazione prevista.

TITOLO III

Tecnici di Attacchi di 2° Livello

Art. 107 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA

La qualifica, volta a garantire un livello di conoscenze di livello superiore ai precedenti, si acquisisce attraverso un corso di formazione specifico (U.D.4/AT) organizzato a livello nazionale dal Dipartimento Formazione di concerto con il Dipartimento Attacchi e ratificato dal Consiglio Federale.

Art. 108 - COMPETENZE

Oltre a tutto quanto previsto per i livelli inferiori, può:

- svolgere attività di insegnamento per tutte le categorie di attacchi (Singoli, Pariglie, Tiri a Quattro)
 - rappresentare il Dipartimento Attacchi nella Commissione d'Esame per il conseguimento della patente Brevetto Attacchi (B/A) e 1° Grado (G1/A), redigendo l'apposito verbale d'esame
 - essere ricompresi nell'elenco dei docenti o affiancare gli stessi nei corsi di formazione specifici per Tecnici di Attacchi, su proposta del Dipartimento Attacchi sentito il Dipartimento Formazione.
-

Art. 109 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

- età minima 21 anni
- essere in possesso del 2° Grado Attacchi valido per l'anno in corso
- essere in possesso del titolo di tecnico attacchi di 1° livello da almeno un anno
- non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale

Per l'iscrizione ai corsi per tecnici di attacchi di 2° livello il candidato deve presentare:

- domanda di iscrizione in carta libera al Dipartimento Formazione con copia al Dipartimento Attacchi, e al Comitato Regionale dove viene organizzata l'Unità Didattica
- autocertificazione di non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale
- copia della patente di 2° Grado Attacchi
- copia della nomina a Tecnico di Attacchi di 1° livello corredata da certificato di partecipazione all'ultimo corso di aggiornamento specifico frequentato.

TITOLO IV

Tecnici di Attacchi di 3° Livello

Art. 110 – ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA

- età minima 30 anni
- essere in possesso della patente di 2° Grado Attacchi
- essere in possesso del titolo di Tecnico Attacchi di 2° livello da almeno due anni
- non aver riportato condanne per delitti non colposi passati in giudicato e non aver subito squalifiche complessive superiori a un anno da parte della Commissione di Disciplina Federale

La qualifica di tecnico di attacchi di 3° livello si ottiene tramite esame previa frequenza dell'U.D. 5/AT o in casi particolari che possono essere portati all'attenzione del Consiglio Federale per l'attribuzione della qualifica.

Art. 111 – COMPETENZE

Oltre a tutto quanto previsto per i livelli inferiori, potranno essere incaricati per la gestione di specifici programmi per la riqualificazione dei tecnici di attacchi ed essere ricompresi nell'elenco

dei docenti o nominati membri delle commissioni d'esami nei corsi di formazione per tecnici di attacchi, e per le materie relative agli attacchi dei corsi federali, su proposta del Dipartimento Attacchi sentito il Dipartimento Formazione.

TITOLO V

Mantenimento della Qualifica

Art. 112 – CORSI DI AGGIORNAMENTO

Per il mantenimento della qualifica i Tecnici O.T.A., di 1° e di 2° livello Attacchi devono partecipare, ogni due anni ai corsi di aggiornamento specifici per la disciplina Attacchi organizzati dal Dipartimento Attacchi di concerto con il Dipartimento Formazione.

Il mancato aggiornamento comporta l'inserimento in un elenco di tecnici fuori ruolo.

L'obbligo di frequenza dei corsi di aggiornamento specifici si applica anche agli Istruttori di Equitazione di 3° livello ma non ai Tecnici di Attacchi di 3° Livello.

Per l'operatività di tutti gli O.T.A ed i Tecnici di Attacchi è obbligatorio il rinnovo annuale della patente Attacchi posseduta.

E' facoltà del Tecnico optare per la retrocessione al livello inferiore (e/o al grado inferiore di patente), per esempio se non vi è interesse all'attività svolta con tandem/tiro a quattro.

Art. 113 – CORSI DI RIQUALIFICA

Gli O.T.A. ed i Tecnici fuori ruolo, per riacquisire la piena operatività, devono frequentare un corso di riqualifica della durata di 2 giornate, organizzato dal Dipartimento Attacchi FISE di concerto con il Dipartimento Formazione, al termine del quale vengono sottoposti ad esame sulle materie trattate durante il corso e sulle loro effettive capacità di guidare e di insegnare la pratica degli attacchi a seconda del livello di qualifica di cui sono in possesso.

Il mancato superamento dell'esame non autorizza comunque a rinunciare al livello di tecnico detenuto, evitando l'esame di riqualifica. La rinuncia può avvenire solo prima dell'esame che quindi verterà su tecniche di livello inferiore.

L'interessato può anche presentarsi solo all'esame come privatista sottoponendosi alla valutazione da parte della Commissione nominata dal Dipartimento Attacchi di concerto con il Dipartimento

Formazione, a cui spetta il verdetto di idoneità o meno al reintegro nell'elenco dei Tecnici in attività.

TITOLO VI

Livello “Q” (qualificato) per passaporto internazionale IGEQ

Art. 114 – COS’E’ L’I.G.E.Q.

L’I.G.E.Q. è un’organizzazione internazionale, riconosciuta dalla FEI, della quale la Federazione Italiana è associata sin dalla fondazione, che si occupa di tutti gli aspetti attinenti agli iter formativi dei quadri tecnici, al fine di confrontare e armonizzare le qualifiche di istruttore di equitazione e tecnici delle varie discipline non olimpiche nel mondo, attraverso tavoli di lavoro e continui confronti fra i rappresentanti delle diverse Federazioni associate, che attualmente sono 35, di cui 16 riguardano nello specifico anche la disciplina degli Attacchi (Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Sud Africa, Svezia, Gran Bretagna).

L’I.G.E.Q. ha già pubblicato una griglia che permette l’equiparazione internazionale dei titoli di Tecnico di Attacchi di 1°/2°/3° Livello conseguiti nell’ambito delle Federazioni Nazionali.

Art. 115 - EQUIPARAZIONE

Per poter proceder all’equiparazione, il livello di competenze del Tecnico di Attacchi valido a livello nazionale deve essere integrato, con la “Qualifica” ottenuta tramite la frequenza, con esame finale positivo, ove non già assolti per altre discipline equestri, delle seguenti comuni a tutte le discipline equestri che danno diritto al titolo di:

Tecnico di Attacchi di 1° Livello Q

UD 6	Veterinaria e Mascalcia 1	24 ore
UD 7	Psicologia 1	24 ore
UD 8	Pedagogia e Tecniche Educative 1	24 ore
UD 13	Lavoro del cavallo non montato	16 ore

Tecnico di Attacchi di 2° Livello Q

UD 15	Pedagogia e Tecniche Educative 2	24 ore
UD 16	Veterinaria e Mascalcia 2	24 ore
UD 17	Psicologia 2	24 ore

Tecnico di Attacchi di 3° Livello Q



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

UD 24	Veterinaria e Mascalcia 3	16 ore
UD 27	Psicologia dello sport	24 ore
UD 28	Horsemanship ed Etologia	16 ore

In difetto della certificazione di idoneità rilasciata a fronte della frequenza dei corsi di Primo Soccorso non sarà possibile rilasciare i passaporti internazionali dell'IGE.Q.

Solo le qualifiche rilasciate dalla F.I.S.E. potranno essere equiparate a livello internazionale.

Il passaporto internazionale viene emesso esclusivamente dalla Federazione di appartenenza agli Istruttori/Tecnici residenti in modo permanente, ed è lo strumento che consente l'operatività in tutti i Paesi membri, con il riconoscimento immediato della propria qualifica.

Il passaporto deve essere rinnovato annualmente attraverso la Federazione Nazionale ove si opera.

LIBRO XIV

PROGRAMMAZIONE TECNICA DEI CORSI PER TECNICI DI ATTACCHI

TITOLO I

Ottenimento della qualifica di O.T.A.

Art. 116 - Unità Didattica n. 1 "Conoscenze di Base" (comune a tutte le discipline)

Massimo 56 ore – 7 giornate

Veterinaria – Il cavallo	ore	6
Veterinaria – L'alimentazione		
Veterinaria – La normativa		
Nozioni di mascalcia	ore	2
Pratica di scuderia – Gestione della scuderia e del cavallo – Horsemanship	ore	8
Pratica di scuderia – Pulizia del cavallo		

Pratica di scuderia – Gestione dei finimenti per cavalli		
Tecnica equestre di base	ore	24
Tecnologie educative	ore	4
Fisiologia sportiva ed educazione motoria – Pronto soccorso	ore	4
Statuto federale, Regolamenti e regolamentazioni Federali	ore	4
Aspetti legali e fiscali – valutazione legge 81/2008 (ex 626)		
Marketing e comunicazione	ore	4

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione massimo € 500,00

Questa U.D. viene organizzata dai Comitati Regionali, a seconda delle proprie esigenze. E' possibile frequentare i corsi presso altro comitato, previo nulla-osta del proprio Comitato Regionale di appartenenza, che verifica i requisiti.

Le ore di frequenza previste possono essere programmate o consecutivamente o in maniera modulare.

Il calendario dei Corsi organizzati sul territorio è disponibile, per la consultazione, sul sito internet www.fise.it/attività/formazione/calendari e nell'area riservata agli istruttori.

La F.I.S.E. – Dipartimento Formazione o il Comitato Regionale organizzatore possono non dare attuazione alle Unità Didattiche con meno di 10 iscritti.

Esame finale consiste in un colloquio con una Commissione composta da due membri nominati dal Comitato Regionale ed il Tutor del corso, oppure test scritto con Quiz.

Se superato con esito positivo (punteggio minimo 50/100), il candidato è ammesso alla frequenza dell'Unità Didattica n. 2/AT (specialistica di base).

Art. 117 – UNITA' DIDATTICA N. 2/AT "Specialistica Attacchi di Base"

48 ore – 6 giornate

Parte teorica	Ore
Caratteristiche etiche del Tecnico (pazienza, esperienza, modestia, entusiasmo, onestà professionale, competenza)	2
Importanza ed uso del simulatore di guida – sistema Achenbach	4
Attività di preparazione al conseguimento del Brevetto Attacchi (agonistico)	2
Le andature del cavallo attaccato, gli aiuti, la corretta esecuzione delle figure di dressage di livello elementare con un veicolo	4
Struttura di un corso per neofiti, professionale e accattivante	1
La patente attacchi strada – obiettivi (sicurezza), metodologie, materie d'insegnamento, il Codice della Strada	3
Il concorso completo di attacchi e i relativi regolamenti	3
Prevenzione degli incidenti	1

Motivazioni per l'avvicinamento dei giovanissimi agli attacchi e attività ludica con pony attaccati	2
Gli attacchi e la tradizione	2
Le caratteristiche della costruzione di un percorso coni per principianti	2
Simulazione di una lezione teorica sugli argomenti trattati	3
Parte pratica	
Lavoro alla longe – livello elementare	4
Vestire e attaccare il cavallo in sicurezza, tipi di finimenti e loro giusta regolazione, le imboccature, staccare e svestire (attacco singolo)	4
Guida di un attacco singolo in rettangolo e su ostacoli mobili (coni)	4
Guida di un attacco singolo su strada pubblica e/o terreno di campagna	2
Conduzione di una lezione individuale con guidatore principiante	4
Conclusioni e illustrazione delle materie d'esame	1

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione € 250,00

Le ore di frequenza previste possono essere programmate o consecutivamente o in maniera modulare.

L' esame finale (composizione della Commissione vedi punto. 5 delle "Disposizioni finali") a cui si può accedere solo previa presentazione dell'attestato di frequenza di un corso di Pronto Soccorso, consiste nelle seguenti prove:

- colloquio sugli argomenti trattati
- lavoro in piano e su ostacoli mobili (coni) con attacco singolo
- conduzione di una lezione in campo

Art. 118 – UNITA' DIDATTICA N. 2bis/AT

"Specialistica Attacchi di Base per Istruttori di Equitazione o Tecnici di altre discipline"

22 ore – 3 giornate

Parte teorica e pratica	Ore
Sistema di guida Achenbach, l'utilizzo del simulatore di guida	2
Conduzione di una lezione individuale con guidatore principiante	2
Vestire e attaccare il cavallo in sicurezza, tipi di finimenti e loro giusta regolazione, le imboccature, staccare e svestire in sicurezza (attacco singolo e pariglia)	4
Attività di preparazione al conseguimento del Brevetto Attacchi	2
Il regolamento	2
Guida di un attacco singolo con il sistema Achenbach in rettangolo e su ostacoli mobili (coni) in contemporanea lezioni di conduzione	4
Le andature del cavallo attaccato, gli aiuti, la corretta esecuzione delle figure di dressage di livello elementare con un veicolo	4
Le caratteristiche della costruzione di un percorso coni per principianti	2

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione € 200,00

Per l'esame finale vale quanto specificato nell'Art. 115.

TITOLO II

Passaggio da O.T.A. a Tecnico Attacchi di 1° Livello

Art. 119 – UNITA' DIDATTICA N. 3/AT "Specialistica Attacchi di livello elementare"

16 ore – 2 giornate

Parte teorica	Ore
Principi fondamentali del cavallo "dressato": le andature, le transizioni, gli aiuti, la scala	2
Le principali figure di una prova di dressage di livello medio	2
Gli ostacoli fissi: come prepararsi ad affrontarli, come costruire un ostacolo di allenamento	1
*** Cenni di Veterinaria e Mascalcia di livello elementare (zoognostica; anatomia e fisiologia; patologie e malattie principali; profilassi; cenni di etologia; regolamenti e	2
*** Cenni di Pedagogia e Tecniche Educative di livello elementare (differenze fra diritti e doveri, regole e responsabilità di tecnico, allievo e genitori; teoria dell'apprendimento - associativo, imitativo, cognitivo, associazione fra mente e corpo; gradualità del percorso formativo; metodologie didattiche per le varie fasce di età; fasi del lavoro: scuderia, campo di lavoro, gara)	1
Parte pratica	
Lavoro alla doppia longe mirata all'addestramento del cavallo da attacco	2
Addestramento giovani cavalli	2
Vestire e attaccare in sicurezza una pariglia, tipi di finimenti e loro giusta regolazione, le imboccature, staccare e svestire	2
Guida di un attacco singolo e di un attacco in pariglia nel rettangolo, sui coni e su un ostacolo fisso	2

*** Gli Istruttori ed i Tecnici di altra disciplina equestre sono esentati dall'obbligo di frequenza di queste ore.

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione € 300,00

Le ore di frequenza previste possono essere programmate o consecutivamente o in maniera modulare.

L'esame finale a cui si può accedere solo previa presentazione dell'attestato di frequenza di un corso di Pronto Soccorso, consiste nelle seguenti prove:

- colloquio sugli argomenti trattati
- lavoro in piano, su ostacoli mobili (coni) e su ostacoli fissi
- conduzione di una lezione in campo con correzione dei principali errori d'impostazione

TITOLO III

Passaggio da Tecnico Attacchi di 1° Livello a 2° Livello

Art. 120 – UNITA' DIDATTICA N. 4/AT "Specialistica Attacchi di livello medio"

48 ore – 6 giornate

Parte teorica	Ore
Ripasso delle tematiche tecniche trattate nell'U.D. 3/AT	2
Lavoro al simulatore di guida con 4 redini (tandem o tiro a quattro)	5
Struttura di una sessione di lavoro del cavallo agonista: riscaldamento, addestramento, defaticamento	5
Analisi dei problemi di addestramento e loro possibili soluzioni	4
Ostacoli di campagna: le variazioni di pendenza, l'acqua, le traiettorie, la ricognizione del percorso	4
Pianificazione di uno stage per guidatori di livello medio	2
Programma d'esame per la patente attacchi strada e per il Brevetto Attacchi	2
*** Cenni di Veterinaria e Mascalcia di livello Medio (nozioni legali di giustizia sportiva, ordinaria e normative sanitarie; tutela del benessere del cavallo; emergenza sanitaria in gara; medicina sportiva; macchina Cavallo - biomeccanica, fisiologia del movimento, affezioni, alimentazione, patologie, parassitosi e profilassi)	8
*** Cenni di Psicologia di livello Medio (passione e coraggio; motivazione e apprendimento; attenzione e concentrazione; goal setting)	4
*** Cenni su aspetti legali e fiscali (nozioni sulle normative vigenti e sugli aspetti legali connessi con lo specifico professionale: responsabilità civili e penali dell'Istruttore/Tecnico federale nell'ambito della propria attività; profili professionale, giuridico ed assicurativo dell'Istruttore/Tecnico; Antinfortunistica: valutazione Decreto Lgs 81.08 (ex 626) sulla prevenzione dei rischi sul posto di lavoro; la polizza assicurativa della FISE; diritto sportivo; organizzazione di eventi e manifestazioni presso centri affiliati e altre tipologie, il Codice Etico)	4
Parte pratica	
Vestire e attaccare in sicurezza un tandem o un tiro a quattro, tipi di finimenti e loro giusta regolazione, le imboccature, staccare e svestire	4
Guidare il tandem/tiro a quattro nel rettangolo e in percorso coni	4

*** Gli Istruttori ed i Tecnici di altra disciplina equestre sono esentati dall'obbligo di frequenza di queste ore.

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione € 300,00

Le ore di frequenza previste possono essere programmate o consecutivamente o in maniera modulare.

L'esame finale, a cui si può accedere solo previa presentazione dell'attestato di frequenza di un corso di Pronto Soccorso, consiste nelle seguenti prove:

- colloquio sugli argomenti trattati
- lavoro in piano, su ostacoli mobili (coni) e su ostacoli fissi
- conduzione di una lezione in campo e correzione dei principali errori d'impostazione

TITOLO IV

Passaggio da Tecnico Attacchi di 2° Livello a 3° Livello

Art. 121 – UNITA' DIDATTICA N. 4/AT "Specialistica Attacchi di livello avanzato"

32 ore – 4 giornate

Parte teorica	Ore
Problematiche legate all'addestramento	2
Psicologia del cavallo attaccato	1
Uso adeguato delle imboccature	1
Uso della terminologia appropriata a livello superiore	1
Organizzazione di un evento	1
Comportamento deontologico adeguato al livello	1
Scala del Training avanzato	4
Step di preparazione a competizioni internazionali	2
Gestione delle emergenze	1
*** Cenni di Veterinaria e Mascalcia di livello Avanzato (nozioni legali FEI, clean sport, regolamento vet. FEI; tutela benessere cavallo - etologia, teoria dell'apprendimento, tecniche di addestramento, ammansimento, addestramento, allenamento; medicina sportiva - principali patologie professionali del cavallo, patogenesi prevenzione e cura, fisiologia dell'allenamento, medicina sportiva; macchina cavallo III - biomeccanica, fisiologia del movimento, podologia e ferratura, affezioni, alimentazione connessa alla tipologia di sport)	4
*** Cenni di Psicologia dello Sport (preparazione mentale; self talk – l'utilizzo del linguaggio interno per ottimizzare la performance; rilassamento – teoria e applicazioni nella pratica; visualizzazione, imagery e allenamento ideomotorio)	2



*** Cenni di Horsemanship ed Etologia (conoscenza – l'origine del comportamento istintivo e appreso, concetti di preda e predatore; la comunicazione – il linguaggio del cavallo, il messaggio del corpo, sistemi di comunicazione da parte del cavallo e da parte dell'uomo; le modalità di apprendimento; come relazionarsi da terra con il cavallo scosso e alla corda; il rinforzo positivo, attrezzatura idonea; leadership etologica, qualità del horseman)	2
Parte pratica	
Addestramento del giovane cavallo	5
Adattamento del cavallo da sella all'attacco	5
Condurre il tiro a quattro in campo	2
Impartire una lezione di tiro a quattro	2

*** Gli Istruttori ed i Tecnici di altra disciplina equestre sono esentati dall'obbligo di frequenza di queste ore.

Quota iscrizione € 50,00 + quota partecipazione € 350,00

L'esame finale, a cui si può accedere solo previa presentazione dell'attestato di frequenza di un corso di Pronto Soccorso, consiste nelle seguenti prove:

- Colloquio sugli argomenti trattati nelle U.D. 1, 27 e 28 (comuni a tutte le discipline) e nelle U.D. specifiche 2/AT, 3/AT, 4/AT, 5/AT
- Impartire in campo una lezione di un tiro a quattro

TITOLO V

Corsi di Aggiornamento per il mantenimento dell'operatività della qualifica per la disciplina degli Attacchi (senza esame)

Art. 122 – TEMATICHE DEL CORSO

8 ore – 1 giornata

Parte teorica	Ore
Modifiche ai regolamenti	3
Approfondimento su problematiche relative all'istruzione e alla preparazione ai concorsi	3
Dibattito su argomenti suggeriti dai partecipanti	2

TITOLO VI

Disposizioni finali

Art. 123 – DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Le ore di frequenza previste possono essere programmate o consecutivamente o in maniera modulare.
- b) I corsi di formazione per i tecnici di attacchi vengono programmati dal Dipartimento Attacchi di concerto con il Dipartimento Formazione anche su richiesta dei Comitati Regionali. Il Dipartimento Formazione nomina il Tutor del corso, sentito il parere del Dipartimento Attacchi, mentre il Dipartimento Attacchi è responsabile per la nomina del docente di disciplina.
- c) Tutte le U.D. devono essere superate con un punteggio minimo di 50/100 (sufficienza).
- d) Per la frequenza delle U.D. 2/AT, 2bis/AT, 3/AT, 4/AT e 5/AT è obbligatorio avere a disposizione un attacco idoneo (come da programma dei corsi), con cavallo/i adeguati per grado di addestramento; devono avere buone condizioni di salute, essere in regola con il tesseramento FISE e con le vigenti disposizioni sanitarie.
- e) Per i Tecnici di 1° livello per meriti sportivi decade l'obbligatorietà delle frequenza dell'U.D. 1/AT, 2/AT 2bis/AT e 3/AT. Per mantenere l'operatività a tutti gli effetti con relativa copertura assicurativa, non sono tuttavia esonerati dalla partecipazione ai corsi di aggiornamento previsti per i Tecnici di Attacchi.
- f) Le Commissioni d'esame sono costituite dal docente del corso specifico nominato dal Dipartimento Attacchi o dal Docente FISE per le U.D. di carattere generale, dal Responsabile del Dipartimento Attacchi o un suo delegato e da un Rappresentante FISE nominato dal Dipartimento Formazione. Può essere richiesto un contributo spese a carico dei partecipanti.
- g) Sono obbligatori per tutti i quadri tecnici FISE che devono sostenere esami i corsi di Primo Soccorso. Pertanto l'attestato di partecipazione al corso di Primo Soccorso va allegato alla documentazione da produrre all'atto dell'iscrizione all'esame o comunque prima che possa essere ratificata l'operatività conseguente all'esito positivo dell'esame.
- h) Per poter operare, sia all'interno delle Associazioni che nell'assistenza di allievi di qualsiasi fascia di età durante le manifestazioni e concorsi, il Tecnico di attacchi deve essere regolarmente inserito nei Ruoli Operativi, ossia deve aver ottemperato ai seguenti obblighi:
- essere in regola con il tesseramento, ovvero aver rinnovato la patente agonistica Attacchi per l'anno in corso
 - essere in regola con quanto prescritto dal suo status in ordine agli aggiornamenti
 - non avere pendenze disciplinari in sospeso.
- La mancata osservanza di quanto sopra comporta il decadimento della copertura assicurativa prevista dalla Federazione, con i conseguenti rischi giuridici e professionali. Ai tecnici non più operativi nei circuiti di gare è data facoltà di optare per la Patente Addestrativa, "congelando" la propria patente agonistica.
-

-
- i) Il Regolamento Veterinario della FISE – Regolamento Antidoping – prevede che, “se la persona responsabile è minorenni ... (omissis)... dovrà essere considerata la responsabilità oggettiva dell’Istruttore o del Tecnico che segue il minore.”
- j) Tutti i Tecnici sono tenuti a conoscere e rispettare quanto previsto dal Codice Etico, approvato dalla FISE e dal CONI, nonché i criteri di salvaguardia e tutela del benessere del cavallo.
- k) Durante l’attività addestrativa di allievi juniores è obbligatoria la presenza in carrozza di un O.T.A. o di un Tecnico Federale che può delegare anche un guidatore con patente agonistica attacchi.
- l) E’ prevista la Warning Card, sotto forma di cartellino giallo, per sanzionare i Tecnici che, durante concorsi e stage:
- Violano le basilari norme etiche in materia di comportamento
 - Usano un linguaggio non consono al decoro sia nei confronti degli allievi che della giuria che di terzi
 - Non si presentano con un abbigliamento consono al proprio ruolo professionale
 - Fanno oggetto di violenza sia ai propri allievi sia a terzi sia ai cavalli
 - Impongono agli allievi esercizi non convenzionali e che possono compromettere la sicurezza ed il benessere dei cavalli
 - Sono protagonisti di comportamenti non conformi in generale.
- Tale Warning Card viene comminata dalla giuria e annotata nella relazione del Presidente di Giuria. Alla seconda infrazione, l’interessato viene sanzionato sotto forma di sospensione della qualifica per 3 mesi ovvero segnalazione alla Commissione di Disciplina.

LIBRO XV

SEGRETERIE DI CONCORSO ATTACCHI

TITOLO I

Operatività

Fermo restando tutto quanto previsto nelle norme generali del relativo regolamento, per mantenere l'operatività nel settore degli attacchi la segreteria deve non solo frequentare annualmente un corso di aggiornamento obbligatorio organizzato dal Dipartimento Formazione per tutte le discipline equestri ma operare almeno una volta nell'arco dell'anno solare in un concorso di attacchi. In mancanza di nomina quale segreteria ufficiale in un concorso attacchi, sarà premura dell'interessato, per mantenere l'operatività, offrirsi gratuitamente come assistente di segreteria in un concorso anche solo della durata di 1 giorno.

La mancata gestione della segreteria di un completo attacchi in 2 o più giorni per un periodo di oltre 3 anni comporta l'obbligo di affiancamento per poter essere nuovamente titolari di segreteria in questo tipo di concorso.

BOLLA